

IL CALCIO ITALIANO NEL MONDO

FABRIZIO BOMBELLI

Le 90 (+1) discipline nate dal gioco più
bello del mondo





FABRIZIO BOMBELLI

Allenatore Calcio - UEFA B

Allenatore 1° Livello Calcio a 5 – FIGC

Allenatore Portieri Dilettanti e Settore Giov. - FIGC

Istruttore Scuola Calcio - CONI-FIGC

Allenatore Calcio a 7 - CSI

Allenatore 1° Livello Calcio da Sala - OPES-FIFS

Allenatore Inclusivo della Disabilità AIAC-CSI

Allenatore Calcio a 5 per Ciechi B1 - FISPIC

Allenatore Calcio a 5 per Ipovedenti B2/3 – FISPIC

Match Analyst Futsal - DARTFISH



"Il Calcio Italiano nel Mondo" si propone di fornire al lettore una visione generale delle squadre italiane (nazionali, rappresentative e clubs) impegnate nelle competizioni internazionali di tutte le discipline ispirate allo sport più praticato al mondo, il tutto con un occhio di riguardo alle regole, statistiche e palmares dei protagonisti, dal passato ai giorni nostri.



INDICE DEI CONTENUTI

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPORT NEL MONDO	9
STRUTTURA DELLO SPORT MONDIALE (Calcio)	10
STRUTTURA DELLO SPORT ITALIANO (Calcio)	12
 STRUTTURA «IL CALCIO ITALIANO NEL MONDO»	 15
LE CATEGORIE	16
 NUMERICI	 18
CALCIO	19
CALCIOTTO	33
CALCIO A 7	36
CALCIO A 6	40
CALCIO A 5	45
FUTSALA	52
MINIVOETBAL	58
PAPI FUT	60
MICROFUTSAL	62
EXTREME SOCCER	65
SHOWBOL – INDOOR SOCCER – FUTBOL RAPIDO	67
FIVE-A-SIDE-FOOTBALL	70
WINNING 5	72
INTRAMURAL INDOOR SOCCER	75
CALCIO A 4	77
STREET SOCCER 4vs4	80
RAPID FUTBOL – STREET SOCCER 3vs3	83
JORKYBALL	86
PANNA 1vs1	90

MULTIPLI	93
CALCIO INCROCIATO	94
FUNino	96
THREE SIDED FOOTBALL	99
 AMBIENTI	 101
BEACH SOCCER	102
MINI BEACH SOCCER	106
GABBIA BEACH SOCCER	109
SNOW SOCCER	111
EISFUSSBALL – ICE SOCCER	113
CALCIO IN MONTAGNA.....	115
 COMBINATI	 118
FUTNET	119
PADBOL	123
FOOTVOLLEY	126
UNDERNET BEACH SOCCER	129
SEPAKTAKRAW	131
BEACH SEPAKTAKRAW	134
FOOTBAG NET	136
JIANZI-SHUTTLECOCK	138
TEQBALL	141
BEACH TEQBALL	144
HEADIS	147
TABLEZ	150
CALCIO GAELICO – INTERNATIONAL RULES FOOTBALL	152
KRONUM	156
KICKBALL	158

FOOT GOLF	160
POOLBALL – SNOOKBALL	164
CALCIO RECORD	166
INTERNATIONAL COURT SOCCER	168

ACQUATICI	170
SWAMP SOCCER	171
RIVER FOOTBALL	173
CALCIO SUBACQUEO – UNDERWATER SOCCER	175
UNDERWATER TABLE FOOTBALL	177

GONFIABILI	179
CALCIO SAPONATO	180
CALCIO BALILLA UMANO	182
BOSSABALL	184

RICREATIVI	187
WALKING FOOTBALL	188
COED SOCCER	191
BUBBLE FOOTBALL	193

ACROBATICI	195
CALCIO FREESTYLE	196
FREESTYLE FOOTBAG	199

DUELLI	201
FREE KICK MASTERS	202
KEEPER’S BATTLE	205
DESAFIO DE PORTEROS	208

MEZZI DI TRASPORTO	211
AUTOBALL	212
MOTOBALL	215
CYCLEBALL	217
ROLLERSOCCER	220
 STORICI	 223
CALCIO STORICO FIORENTINO	224
HARPASTUM	226
 DIVERSAMENTE ABILI	 228
CALCIO UNIFICATO	229
FOOTBALL INTEGRATO	232
CALCIO A 5 PER CIECHI	235
CALCIO A 5 PER IPOVEDENTI	239
CALCIO PER SORDI	243
POWERCHAIR FOOTBALL	247
CALCIO PER AMPUTATI	250
DWARF SOCCER	253
CALCIO BALILLA PER DISABILI	255
CALCIO PER CEREBROLESII	258
CALCIO PER DISABILI CON SINDROME DI DOWN	261
CALCIO PER AUTISTICI	264
CALCIO PER DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	266
CALCIO PER DISABILI PSICHICI	269

ELETRONICI	272
<i>ELECTRONIC FOOTBALL (eSport)</i>	273
<i>ROBOT SOCCER</i>	277
 INTELLETTIVI	 280
<i>CALCIO MANAGERIALE</i>	281
<i>FANTACALCIO</i>	284
 GIOCHI DA TAVOLO	 286
<i>CALCIO BALILLA</i>	287
<i>SUBBUTEO</i>	290
<i>FUTEBOL DE MESA – SECTORBALL</i>	293
 RIFERIMENTI	 296



L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPORT NEL MONDO



CALCIO – Comitato Olimpico Internazionale: massimo organismo sportivo mondiale che presiede all'organizzazione e allo svolgimento delle Olimpiadi; sua finalità è quella di tutelare regolarità, diffusione e interessi dello sport.



IPC – Comitato Paralimpico Internazionale: organizzazione internazionale no-profit che governa lo sport paralimpico; organizza i Giochi paralimpici e funge da Confederazione internazionale per gli sport per disabili.

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPORT IN ITALIA



CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano: emanazione del CIO, è autorità di disciplina regolazione e gestione delle attività sportive nazionali.



CIP – Comitato Italiano Paralimpico: ente autonomo con lo scopo di curare, organizzare e potenziare lo sport italiano per disabili.

STRUTTURA DELLO SPORT MONDIALE (Calcio)

Sono 73 le federazioni riconosciute dal CIO, suddivise tra i vari organismi; la GAISF (Global Association of International Sports Federations) è un'associazione no-profit che raggruppa federazioni sportive internazionali che fanno capo o meno al CIO:

ASOIF - Associazione delle Federazioni degli Sport Olimpici Estivi
(FIFA – Federation Internationale de Football Association)

AIOWF - Associazione delle federazioni degli sport olimpici invernali

ARISF - Associazione delle Federazioni degli Sport riconosciuti dal CIO

Membri associati (Organizzazioni di manifestazioni multisportive)

(ICSD - International Committee of Sports for the Deaf: Giochi olimpici silenziosi)
(MWU - Maccabi World Union: Maccabiadi)

(IMGA - International Masters Games Association: World Masters Games)

(CIM - Comité International de Jeux Méditerranéens: Giochi del Mediterraneo)

(CISM - Conseil International du Sport Militaire: Giochi mondiali militari)

(ISF - International School Sport Federation: Gymnasiadi)

(SOI - Special Olympics: Special Olympics World Games)

(IWGA - International World Games Association: World Games)

(FISU - Federation internationale du sport universitaire: Universiade)

(CSIT - Confédération sportive internationale du travail: CSIT World Sports Games)

Il Comitato Paralimpico Internazionale rappresenta le nove federazioni sportive internazionali, i 176 comitati paralimpici nazionali, le quattro organizzazioni internazionali di sport per disabili e le tre organizzazioni continentali.

IF's - Federazioni Internazionali

IOSD's - Organizzazioni Internazionali di Sport per Disabili

(CPIRSA - Cerebral Palsy International Sports and Recreation Association)

(IBSA - International Blind Sports Federation)

(INAS - Virtus: World Intellectual Impairment Sport)

(IWAS - International Wheelchair and Amputee Sports Federation)

RO's - Organizzazioni Continentali

International Federation of CP Football

(FIFPA - International Federation of Powerchair Football)



STRUTTURA DELLO SPORT ITALIANO (Calcio)

La struttura dello sport italiano è caratterizzata da una sinergia fra il CONI e i gli organismi sportivi che costituiscono degli assi portanti per tutto il sistema:

Federazioni Sportive Nazionali

(FIGC – Federazione Italiana Giuoco Calcio)

Discipline Sportive Associate

(FIGEST -Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali)

Enti di Promozione Sportiva

(AICS - Associazione Italiana Cultura Sport)

(ASI - Associazioni Sportive Sociali Italiane)

(CSAIN - Centri Sportivi Aziendali Industriali)

(CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale)

(CSI - Centro Sportivo Italiano)

(CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano)

(ENDAS - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale)

(MSP - Movimento Sportivo Popolare Italia)

(PGS - Polisportive Giovanili Salesiane)

(ACSI - Associazione Centri Sportivi Italiani)

(UISP - Unione Italiana Sport Per tutti)

(US ACLI - Unione Sportiva ACLI)

(ASC - Attività Sportive Confederate)

(CNS LIBERTAS - Centro Nazionale Sportivo Libertas)

(OPES - Organizzazione Per l'Educazione allo Sport)

Associazioni Benemerite
(UNVS - Unione Nazionale Veterani dello Sport)

Gruppi sportivi militari e Corpi dello Stato

(Stato Maggiore della Difesa)

(Esercito)

(Marina)

(Aeronautica)

(Carabinieri)

(Guardia di Finanza)

(C.I.S.M.)

(Polizia di Stato)

(Polizia Penitenziaria)

(Vigili del Fuoco)



Il Comitato Italiano Paralimpico è la Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale:

Federazioni Sportive Paralimpiche

(FISDIR - Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali)

(FISPES - Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali)

(FISPIC - Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi)

(FIWH - Federazione Italiana Wheelchair Hockey)

(FPICB - Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla)

(FSSI - Federazione Sport Sordi Italia)

Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche

Discipline Sportive Associate Paralimpiche

Enti di Promozione Sportiva Paralimpica

(ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale)

(ENS - Ente Nazionale Sordi)

(ENSI ETS - Ente Nazionale Sport Inclusivi ETS)

(FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli)

(UIC - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti)

Associazioni Benemerite

(Art4Sport Onlus)

(SOI - Special Olympics Italia)

(Sport e Società-Progetto Filippide)

STRUTTURA "IL CALCIO ITALIANO NEL MONDO"

CATEGORIE: 15

SOTTOCATEGORIE: 29

DISCIPLINE: 90



LE CATEGORIE

- 1) NUMERICI:** dal calcio a 11 all'1vs1 con regole e campi tradizionali, alle discipline giocate con regole particolari, in campi muniti di sponde o gabbie.
- 2) MULTIPLI:** due o più squadre che si scontrano attaccando e difendendo più porte.
- 3) AMBIENTI:** il calcio giocato su superfici e ambientazioni diverse.
- 4) COMBINATI:** abbinamento del calcio con altri sport, più o meno noti.
- 5) ACQUATICI:** discipline giocate a contatto con l'acqua, sotto di essa o in superficie.
- 6) GONFIABILI:** il classico campo sostituito da un gonfiabile asciutto o reso scivoloso dalla presenza di acqua o sapone.
- 7) RICREATIVI:** Curiosi modi per praticare il gioco del calcio.

- 8) ACROBATICI:** dimostrazioni e prove dove l'abilità e il bagaglio tecnico sono essenziali.
- 9) DUELLI:** vere e proprie sfide tra giocatori e portieri.
- 10) MEZZI DI TRASPORTO:** i giocatori utilizzano svariati mezzi di trasporto per spostarsi all'interno del campo.
- 11) STORICI:** dagli antenati del calcio alle discipline etniche.
- 12) DIVERSAMENTE ABILI:** calcio giocato da persone affette da handicap di vario genere.
- 13) ELETTRONICI:** Il mondo del calcio legato a console e ingegneria robotica.
- 14) INTELLETTIVI:** giochi in cui la mente e la conoscenza calcistica vengono messe alla prova.
- 15) GIOCHI DA TAVOLO:** gli atleti e il pallone vengono sostituiti da oggettistica varia.

NUMERICI



SENZA SPONDE

- 1) CALCIO**
- 2) CALCIOTTO**
- 3) CALCIO A 7**
- 4) CALCIO A 6**
- 5) CALCIO A 5**
- 6) FUTSALA**
- 7) MINIVOETBAL**
- 8) PAPI FUT**
- 9) MICROFUTSAL**
- 10) EXTREME SOCCER**

CON SPONDE

- 11) SHOWBOL - INDOOR SOCCER -
FUTBOL RAPIDO**
- 12) FIVE-A-SIDE FOOTBALL**
- 13) WINNING 5**
- 14) INTRAMURAL INDOOR SOCCER**
- 15) CALCIO A 4**
- 16) STREET SOCCER 4vs4**
- 17) RAPID FUTBOL - STREET SOCCER 3vs3**
- 18) JORKYBALL**
- 19) PANNA 1vs1**

CALCIO



Federazione: *Federation Internationale de Football Association (FIFA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel XIX secolo (Inghilterra)*

Componenti di una squadra: *11 o 9*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (prato o sintetico)*



La Nazionale Italiana campione del Mondo nel 2006.



Gli azzurrini dell'Under 21 campioni d'Europa nel 2004.



La Nazionale Under 20, quarta al Mondiale del 2019.



Gli azzurri dell'Under 19 sconfitti in finale dalla Francia nell'Europeo del 2016.

La storia: il Calcio è diventato lo sport più popolare al mondo sia per il numero di persone che lo praticano, sia per il numero di spettatori perché è basato su norme semplici, si gioca solo con un pallone senza altre attrezzature particolari e può essere adattato ai luoghi ed alle situazioni più diverse. La sua origine è remota, tuttavia la versione moderna e codificata nasce in Inghilterra nel XIX secolo. Da allora il calcio si è diffuso prima in Europa poi in Sud America e quindi nel resto del mondo. Le partite di calcio sono giocate a livello amatoriale e professionistico. Rientra nelle discipline olimpiche dalla seconda edizione, quella che si tenne a Parigi nel 1900. La parola calcio deriva dal latino «calx» che significa calcagno, tallone ed il termine calciare indica la percossa data col piede. Il predecessore più simile al calcio attuale, di cui si hanno tracce fin dal II e III secolo a.C., fu il cinese tsu' chu o cuju (letteralmente "palla spinta con il piede"). Circa 500 o 600 anni dopo, in Giappone si giocava il kemari (tuttora praticato), nel quale l'obiettivo dei giocatori, disposti in cerchio, era evitare che la palla toccasse terra. Nella Grecia del IV secolo a.C. si giocava l'episciro (dal greco episkyros) che nell'epoca Romana prese il nome di harpastum. Riferimenti successivi si rinvennero 700 anni dopo in Italia in pieno Medioevo, quando venne probabilmente abbozzato il gioco del calcio attuale che prese il nome di calcio in costume o fiorentino. La patria del calcio moderno fu quindi l'Inghilterra, ed in particolare i college britannici. Nel 1904 si costituì la Fédération Internationale de Football Association (FIFA), cui si affiliarono in seguito le varie Federazioni nazionali.



La Nazionale Under 18 impegnata in una gara nel 2015.



Gli azzurrini dell'Under 17, 2° posto all'Europeo del 2019.



La Nazionale Under 16 impegnata nel Torneo di Sviluppo UEFA nel 2018.



Gli azzurrini dell'Under 15 nel 2015.

Le organizzazioni: la FIFA (Fédération Internationale de Football Association) è il maggior organo di governo internazionale del calcio. Sono sei le confederazioni continentali affiliate alla FIFA, e fra queste, per l'Europa vi è la UEFA (Union of European Football Association). All'interno delle sei federazioni continentali operano 208 federazioni calcistiche nazionali. Per l'Italia la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) è il massimo organo istituzionale; al di sotto della FIGC fanno parte le varie leghe incaricate di organizzare i campionati nazionali di appartenenza (Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro e Lega Dilettanti). Al di fuori dell'organizzazione mondiale della FIFA operano anche alcune federazioni rappresentanti regioni o stati non riconosciuti a livello internazionale, che sono affiliate NF-Board (ora CONIFA).



La Nazionale Universitaria, medaglia d'Oro alle Universiadi del 2015 in Corea.



La Rappresentativa Militare campione del Mondo nel 1989.



La Rappresentativa della Lega Nazionale di Serie A del 1988.



La B Italia Under 17 che ha conquistato la Lazio Cup nel 2018.



La Nazionale della Lega Pro Under 19 che ha conquistato il Torneo di Dubai nel 2012.



La Rappresentativa della Lega Nazionale Dilettanti Under 18 del 2019.

Le regole: Il Calcio è uno sport di squadra giocato con un pallone sferico su un campo di gioco rettangolare, con due porte. Le regole ufficiali del gioco del calcio (in inglese *Laws of the Game*, *Regole del Gioco*) sono 17, sono pubblicate dalla FIFA, e gestite dall'International Football Association Board (IFAB), all'interno della quale, fin dalla sua nascita, una proposta di cambio delle regole deve raccogliere almeno il 75% dei favori per essere approvata. Le regole base sono da applicarsi a tutti i livelli del calcio, anche se sono consentite alcune modifiche a dimensioni del terreno di gioco, peso e materiale del pallone, misure delle porte, durata dei periodi di gioco e numero delle sostituzioni per partite tra giocatori con meno di 16 anni, donne o calciatori veterani (oltre i 35 anni).

È giocato da due squadre composte da 11 giocatori. Dieci di essi possono toccare il pallone solo con i piedi, il corpo e la testa; uno solo posto a difesa della porta (e perciò detto "portiere"), può toccare il pallone anche con mani e braccia, solamente se il pallone si trova in area di rigore. L'obiettivo del gioco è quello di segnare più punti (detti gol o reti) della squadra avversaria, facendo passare il pallone fra i pali della porta avversaria. La durata di una partita è di 90 minuti, divisi in due tempi da 45' ciascuno più un eventuale recupero. La correttezza del gioco è fatta osservare da un ufficiale di gara (arbitro) e dai suoi assistenti (guardalinee, giudici di porta e quarto uomo).



Il Veneto campione della UEFA Region's Cup nel 2013.



La Padania campione d'Europa della CONIFA nel 2015.



Il Sudtirolo che ha conquistato l'Europeada 2016.



La Nazionale Sindaci che ha vinto l'Alpen Cup nel 2017.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Nazionale italiana maschile di Calcio "FIGC" (A, Olimpica, Legends, Universitaria, Militare, U.21, U.20, U.19, U.18, U.17, U.16, U.15); Nazionale italiana femminile di Calcio "FIGC" (A, Universitaria, U.23, U.19, U.17, U.16). Rappresentative di Lega (Lega Serie A, B Italia, Lega Pro, Lega Dilettanti). Rappresentative regionali (UEFA Region's Cup); Rappresentative stati indipendenti CONIFA (Padania, Sardegna, Due Sicilie); Selezioni delle minoranze linguistiche europee (Sudtirolo, Ladina). Rappresentative italiane impegnate soprattutto in ambito sociale che organizzano partite ed eventi a scopo benefici (Artisti Tv, Cantanti, Attori, VIP, Pianisti, Sasia, Disc Jockey, Giornalisti, Imprenditori, Farmacisti, Psicologi, Prestigiatori, Cabarettisti, Piloti, Modelle etc..); per altre selezioni Vi sono veri e propri campionati europei e mondiali (Avvocati, Magistrati, Sindaci, Parlamentari, Diplomatici, Medici, Geometri, Ristoratori, Scrittori, Sacerdoti, Preti, Trapiantati, etc..).



La Nazionale Trapiantati, campione d'Europa nel 2019.



L'Italia Legends nel 2019.



Il Milan che ha conquistato la Champions League nel 2007.



La Juventus Primavera che ha trionfato nella Coppa Carnevale di Viareggio nel 2016.



Le leggende dell'Inter Forever impegnati in una gara in Inghilterra.



La Nazionale Femminile che ha partecipato al Campionato del Mondo in Francia nel 2019.

Le competizioni internazionali: Competizioni per Nazionali: Mondiale FIFA (A, U.20, U.17), Europeo UEFA (A, U.21, U.19, U.17), Torneo Olimpico, FIFA Confederations Cup, Giochi del Mediterraneo, Universiadi, Tornei di Sviluppo. Competizioni per Rappresentative: Mondiale ed Europeo Militare, UEFA Region's Cup, Mondiale ed Europeo CONIFA, Europeada, Tornei Universitari EUSA, ISF World School Championship, World and European Maccabi Games, European Company Sport Games, Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana, European Street Football Championship, CSIT World Sport Games, World Police & Fire Games, Atomiade, Europei per Ristoratori, Sindaci, Teatri, Scrittori, Mondiale ed Europei per Avvocati, Art Football per Artisti, Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità, FISEC Games, Tornei IGLFA etc.. Competizioni per Veterani: World and European Master Games, Winning League International Legends Championship, Unesco Cup, Torneo di Sanremo, Memorial "Alberto Copponi", etc. Competizioni per Clubs (Maschili): Mondiale per Clubs FIFA, UEFA Champions League, UEFA Europa League, Supercoppa UEFA e svariati tornei internazionali amichevoli estivi. Tornei estinti: Coppa Intercontinentale, Coppa delle Coppe UEFA, Mitropa Cup, Torneo Anglo-Italiano. Competizioni per Clubs Giovanili: UEFA Youth League, Blue Stars FIFA Youth Cup, Torneo di Viareggio, Torneo di Arco, Danone Nations Cup etc.. Competizioni per Nazionali Femminili: Mondiale FIFA (A, U.20 e U.17), Europeo UEFA (A, U.19 e U.17), Torneo Olimpico, Algarve Cup, Cyprus Cup. Competizioni per Clubs Femminili: UEFA Women's Champions League, Italy Women's Cup (estinta), Torneo di Lugano, Torneo di Mentone etc..



Le azzurre dell'Universitaria, 7° classificate alle Universiadi del 2019.



Le azzurre dell'Under 23 impegnate nel Torneo di La Manga del 2019.



Le azzurrine dell'Under 19 impegnate nel 2015.



La Nazionale Under 17 femminile del 2019.

I trionfi italiani: gli Azzurri annoverano nel loro palmarès quattro campionati mondiali (1934, 1938, 1982 e 2006), un'Europeo (1968), e una medaglia d'Oro al torneo a cinque cerchi del 1936. In bacheca infine, annovera anche due Coppe Internazionali. Le vittorie delle nazionali giovanili: 3 Giochi del Mediterraneo, 5 Europei U.21, 1 Europeo U.19, 2 Europei U.18, 1 Europeo U.16. La rappresentativa Universitaria ha conquistato le Universiadi in 2 occasioni, mentre quella Militare ha conquistato 8 titoli mondiali. L'Italia si è aggiudicata la UEFA Region's Cup in 3 occasioni (due volte con il Veneto ed una volta con il Piemonte. La Padania ha trionfato in due occasioni nel campionato Europeo CONIFA, mentre la selezione del Sudtirolo 3 volte nell'Europeada. Molteplici i tornei vinti dalle altre rappresentative azzurre, come ad esempio gli Europei per Sindaci e per Trapiantati. Di seguito i trionfi dei clubs italiani nelle competizioni ufficiali UEFA e FIFA: 11 Coppe dei Campioni/Champions League (Milan 7, Inter 3 e Juventus 2); 7 Coppe delle Coppe (Milan 2, Parma 1, Fiorentina 1, Sampdoria 1, Juventus 1 e Lazio 1); 9 Coppe UEFA/Europa League (Juventus 3, Inter 3, Parma 2 e Napoli 1); 4 Coppe Intertoto (4: Bologna 1, Juventus 1, Udinese 1, Perugia 1). 9 Supercoppe Europee (Milan 5, Juventus 2, Parma 1 e Lazio 1). 7 Coppe Internazionali: (Milan 3, Inter 2, Juventus 2). 2 Mondiali per Clubs (Milan 1 e Inter 1). A livello giovanile la Blue Stars/FIFA Youth Cup ha visto trionfare le squadre italiane in ben 6 occasioni. Nel femminile da segnalare la vittoria della nazionale U.19 nell'Europeo di categoria nel 2008. Sono ben 5 i giocatori italiani che hanno conquistato il Pallone d'Oro (Omar Sivori, Gianni Rivera, Paolo Rossi, Roberto Baggio e Fabio Cannavaro), e due volte la Scarpa d'Oro (Luca Toni e Francesco Totti).



Le azzurrine dell'Under 16 impegnate in una gara nel 2016.



La Fiorentina Women's che ha partecipato alla Champions League Femminile 2017/18.



Le Giovanissime dell'Inter che hanno conquistato il Torneo Internazionale di Ciliverghe nel 2019.



Roberto Baggio, Pallone d'Oro nel 1993.

CALCIOTTO



Federazione: World Minifootball Federation (WMF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: alla fine degli anni ottanta (Italia)

Componenti di una squadra: 8

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sintetico)

La storia: Il Calcio a 8 (detto anche «Calciotto») è una variante del gioco del calcio, praticata a livello amatoriale, di cui riprende - in linea di massima - le regole, nata in Italia alla fine degli anni ottanta. Nel Lazio è rappresentato dalle storiche società AS Roma 8 e dalla SS Lazio appartenenti entrambi al campionato della Lega Calcio a 8.

Le organizzazioni: l'attività del Calciotto in Italia è gestita dalla Federazione Italiana Minifootball (FIM); Minifootball è il nome unico usato per descrivere il calcio a 5, 6, 7, 8 e 9. Solo le squadre che partecipano alle competizioni della FIM possono rappresentare l'Italia in tutti gli eventi internazionali della EMF (European Minifootball Federation), e della WMF (World Minifootball Federation).

Le regole: il campo può avere lunghezza massima di 64 metri e larghezza di 40. Anche le altre misure variano leggermente rispetto al calcio a 11. Ad esempio, le porte dovrebbero misurare 5,50 metri in larghezza e 2,20 in altezza, nonostante su molti campi ci siano delle variazioni. Ogni squadra schiera in campo 8 calciatori; le sostituzioni, illimitate, possono avvenire solamente con il pallone non in gioco. Non esiste il fuorigioco. La gara si compone di 2 tempi, ciascuno dalla durata di 25', con un intervallo massimo di 5'.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana di Calciotto "FIM".

Le competizioni internazionali: sono due le competizioni internazionali per clubs approvate dalle federazioni internazionali: la Continental Football League in Russia e la Marco Aurelio Cup in Italia.

I trionfi italiani: La prima storica partita amichevole della Nazionale Italiana di Calciotto è stata gloriosa e vincente. In terra russa a Mosca gli Azzurri, il 12 maggio 2019, contro la Nazionale Russa si sono affermati per 2-3. Per quanto riguarda i clubs, nella Continental Cup l'Italia ha visto la partecipazione nel corso degli anni, squadre del calibro come la Lazio Calcio a 8 e Calciotto TV, che si sono ben comportate. La squadra italiana del To Work Sport ha conquistato invece l'edizione 2019 della Marco Aurelio Cup maschile (vittoria delle spagnole del Barcellona in finale sulle italiane delle Barbantelle, per quanto riguarda il femminile).



La nazionale Italiana nella prima storica partita vinta a Mosca contro la Russia nel 2019.



La Lazio Calcio a 8, 2° classificata alla Marco Aurelio Cup 2018.

CALCIO A 7



Federazione: *Federation Internationale de Football7 (FIF7)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nell'Ottocento*

Componenti di una squadra: *7*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (prato o sintetico)*

La storia: il Calcio a 7 è una variante del gioco del calcio, praticata a livello amatoriale, nata nell'ottocento.

Le organizzazioni: la Federazione Internazionale di Calcio 7 (FIF7) è nata a causa della grande crescita dello sport e della necessità di costruire una forte entità internazionale che rappresenti le organizzazioni nazionali esistenti nel mondo. La Federazione Italiana Minifootball (FIM) che gestisce fra le altre discipline anche il Calcio a 7 (membro della FIF7), non è ancora una federazione sportiva riconosciuta dal Coni ma per gli organizzatori italiani è la principale organizzazione istituzionale rappresentante del minifootball in Italia. Gli enti di promozione riconosciuti dal CONI che lo propongono sono Centro Sportivo Italiano (CSI), U.S. ACLI, UISP, ACSI, AICS.

Le regole: ogni squadra riunisce sette giocatori. Il gioco è praticato in un campo con 50m x 30m compiuti in due tempi di 25 minuti. Il fuorigioco avviene soltanto su calci piazzati (come punizioni, angoli) se uno o più membri della squadra che attacca si trova all'interno dell'area piccola. Le dimensioni delle porte non sono oggetto di un regolamento specifico, le più consone in proporzione alle dimensioni medie del campo e porte 5,50x2,20 che sono le più diffuse.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Minifootball Calcio a 7 "FIM" (maschile e femminile).

Le competizioni internazionali: la FIF7 organizza per le squadre nazionali (maschili e femminili) il campionato Mondiale, la Coppa delle Nazioni e la Coppa Intercontinentale; per le squadre di club il World Club Championship, e l'European Club Championship. Altri tornei internazionali di calcio a 7 non organizzati dalla FIF7: Mondiali Antirazzisti, European Company Sport Games, Street Child World Cup, Tornei Universitari etc..).



La Nazionale Italiana Minifootball Calcio a 7 alla FIF7 World Cup 2019.



La Lazio Calcio a 7 che ha preso parte alla FIF7 World Club Championship 2019.

I trionfi italiani: al mondiale 2019 di Roma, le due nazionali FIM (maschile e femminile) sono state eliminate ai quarti di finale, mentre nelle competizioni per clubs hanno partecipato 3 squadre maschili (Lazio, Rapp. Lega Calcio a8 e Velier); nel femminile, le ragazze della Lazio hanno conquistato la medaglia d'argento.



La Nazionale Italiana Femminile Minifootball Calcio a 7 alla FIF7 World Cup 2019.



La Lazio Calcio a 7 Femminile, finalista nel FIF7 World Club Championship 2019.

CALCIO A 6



Federazione: World Minifootball Federation (WMF),
Socca World Federation.

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nell'Ottocento

Componenti di una squadra: 6

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato o sintetico)

La storia: il Calcio a 6 è una variante del gioco del calcio, praticata a livello amatoriale.

Le organizzazioni: la World Minifootball Federation (WMF), è l'organo di governo per minifootball a livello internazionale, mentre la EMF (European Minifootball Federation) è l'ente europeo di riferimento. L'Italia entra a far parte della European Minifootball Federation nel 2012, anno di fondazione di EMF che sceglie Soccer League, il più importante circuito italiano di campionati e tornei amatoriali, quale suo rappresentante per l'Italia. Nel 2018 la Federazione Italiana Minifootball (FIM) entra nella WMF World Minifootball Federation. Oltre alla WMF, esiste un'altra federazione mondiale che organizza competizioni internazionali per il Minifootball: è la Socca World Federation, un'associazione amatoriale.

Le regole: il minifootball si configura come una disciplina del tutto affine al più conosciuto "football", giocato con le stesse regole e gli stessi materiali in un campo di dimensioni ridotte (50x30m o 60x40m), con le porte di dimensione ridotta (4x2m), e con l'assenza della regola del "fuorigioco" ed è rivolto a tutti gli atleti amatoriali, senza alcuna distinzione d'età o di estrazione sociale.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Minifootball Calcio a 6 "FIM" (A e Under 21); nazionale italiana Calcio a 6 "Socca", selezione italiana "Star Sixes".



La Nazionale Italiana di Minifootball Calcio a 6 al Campionato Europeo EMF 2018.



La Nazionale Italiana U.21 di Minifootball Calcio a 6, 4° classificata nel Mondiale WMF 2018.

Le competizioni internazionali: 2 associazioni distinte organizzano:

- ATTIVITA' "WMF": Coppa del Mondo WMF (A e Under 21) ed Europero EMF (A e Under 21) per squadre nazionali; le competizioni internazionali per clubs organizzate dall'EMF sono invece: la Champions League, l'Euro Cup, la Champions League Over 40, il Mini4EU e la Euro Business Cup.

- ATTIVITA' "SOCCA": Campionato del Mondo, Helvetic Cup e Givova Fair-play Cup per le squadre nazionali; la Champions League per i clubs. Inoltre, ci sono altri tornei internazionali non organizzati da queste due associazioni: "Star Sixes" La Star Sixes (competizione indoor riservata a squadre nazionali composte da ex calciatori professionist), Kleinfeld Europa Cup, Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità, ECSA Football Tournament, etc..



*La Nazionale Italiana di Calcio a 6,
presente allo Star Sixes 2017.*



*La squadra Dixie Pub Latisana che ha
partecipato alla EMF Euro Cup 2019.*

I trionfi italiani: la Nazionale Italiana Minifootball partecipa ai campionati internazionali per nazioni sin dalla prima storica edizione europea organizzata nel 2012, senza mai ottenere nessun successo; la nazionale Under 21 ha ottenuto uno storico 4° posto nel Mondiale del 2018. La selezione azzurra impegnata nel torneo "Star Sixes" disputatosi nel 2017, è stata eliminata ai quarti di finale dalla Francia. La rappresentativa italiana "Socca" ha ottenuto un 2° posto in Svizzera nel 2019, nel torneo internazionale "Givova Fair-play Cup".



*La rappresentativa italiana "Socca", 2° classificata
alla "Givova Fair-play Cup" 2019.*

CALCIO A 5



Federazione: Federation Internationale de Football Association (FIFA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1930 (Uruguay)

Componenti di una squadra: 5

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, gomma o parquet)

La storia: il Calcio a 5 (spesso chiamato anche calcetto) è uno sport di squadra nato nel XX secolo in terra uruguaiana (il nome originale era fútbol de salón, ma questo sport è più noto come futsal, calcio da sala). L'invenzione del calcio a 5 va attribuita a un professore di educazione fisica di Montevideo, Juan Carlos Ceriani Gravier. L'idea di base del professore era quella di far giocare a calcio i suoi studenti pur non avendo a disposizione un campo sportivo; inventando questa variante del calcio, Gravier poteva sfruttare sia ambienti al chiuso (la palestra) sia le aree di gioco all'aperto (campi di basket o di hockey). Il calcio a 5 conobbe una rapida diffusione nelle nazioni del Sud America, in particolar modo in Brasile; più tardi si è diffuso ampiamente anche in Europa. Nel nostro Paese il calcio a 5 è uno sport molto praticato a tutti i livelli; la diffusione del calcetto in Italia è iniziata verso la fine degli anni '80; da allora il numero dei praticanti di calcio a 5 è costantemente in ascesa.



La Nazionale Italiana Maschile, Campione d'Europa ad Anversa nel 2014.



La Nazionale Italiana Under 21, impegnata nel 2016 contro la Francia.

Le organizzazioni: la gestione del calcio a 5 a livelli ufficiali ha avuto una storia travagliata, fra nascite di associazioni, scissioni ecc.. Nel 1988 il calcio a 5 divenne una disciplina riconosciuta ufficialmente dalla FIFA, che decise di gestirlo attraverso un Comitato per il Futsal. Dal 1996 anche la UEFA decise di avviare l'attività continentale del futsal. In Italia è la Divisione Calcio a 5 (sotto l'egidia della FIGC e della Lega Nazionale Dilettanti) ad organizzare l'attività nazionale.



La Nazionale Italiana Under 19 al Torneo delle Nazioni nel 2019.



La Nazionale Under 17 impegnata nel 2017 nelle qualificazioni Olimpiche Giovanili.

Le regole: le misure del campo in gare internazionali vanno da un minimo di 38x18, fino a un massimo di 42x22. L'area di porta o area di rigore, è segnata da due "archi di circonferenza" di raggio di 6 metri; a distanza di 6 metri da ciascuna linea di porta è segnato il punto del calcio di rigore, mentre a distanza di 10 metri vi è quello del tiro libero. La superficie del campo di calcio a 5 deve essere piana e liscia. Il pallone deve essere a rimbalzo controllato. Le squadre sono formate da 5 elementi; è permesso effettuare un numero illimitato di sostituzioni durante la partita; Una partita prevede due tempi di 20 minuti effettivi di gioco ciascuno (in caso di supplementari, vengono effettuati due tempi da 5 minuti ciascuno). I falli e i comportamenti antisportivi vengono sanzionati con calci di punizione o calci di rigore (dopo il 5° fallo, viene concesso il tiro libero ad ogni fallo diretto commesso). La rimessa laterale deve essere effettuata solo con i piedi.



La Nazionale Italiana Diabetici di Futsal classificata al 6° posto agli Europei del 2018.



La Nazionale Italiana Femminile vincitrice della Summer Futsal Week 2019 in Croazia.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Nazionale italiana di Futsal
"FIGC": Maschili - A, Sperimentale, Under 21 (estinta), Under 19 e Under 17;
Femminili - A, Under 19 e Under 17.
Nazionale Italiana Universitaria, Nazionale italiana Diabetici "ANIAD",
Nazionale Italiana Sacerdoti, Nazionale Italiana Amatoriale "F5WC".
Rappresentativa della Divisione Calcio a 5: Under 15 (maschile e femminile).



La Nazionale Italiana Femminile Under 19 impegnata nello stage di Novembre 2019.



La Nazionale Italiana Femminile Under 17, campione al Torneo di Sviluppo UEFA 2017.

Le competizioni internazionali: Competizioni per nazionali: FIFA Futsal World Cup, Euro Futsal Championship (A, U.21, U.19 e Femminile), Futsal Confederations Cup, Mondiale Universitario FISU, Giochi Olimpici Giovanili (U.17). Tornei UEFA di Sviluppo U.17. Competizioni per rappresentative: World InterUniversity Futsal PCU Games, European University Futsal Games and Championship EUSA, ISF World School Championship, Fisec Games, Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana, Europeo per Sacerdoti, Atomiade, F5WC, CSIT World Sport Games, World and European Maccabi Games, Lawyers European Futsal Cup, World Police & Fire Games, DiaEuro (diabetici). Competizioni maschili per clubs: Uefa Futsal Champions League (ex Uefa Futsal Cup, ex European Champions Tournament,), Recopa de Europa (estinta), Coppa Intercontinentale, e svariati tornei internazionali giovanili (Montesilvano Futsal Cup etc..). Competizioni femminili per clubs: European Women's Futsal Tournament, 4 Nations Women's Cup WinnersCup.



La Rappresentativa della Divisione C5 Under 15, vice-campione alla Montesilvano Futsal Cup 2019.



La Rappresentativa Femminile Under 15 della Divisione C5 alla Montesilvano Futsal Cup 2019.

I trionfi italiani: la nazionale maschile si è laureata campione d'Europa nel 2003 e nel 2014, e vice-campione del mondo nel 2004 a Taiwan; nel 1990 la nazionale Universitaria ha conquistato il mondiale FISU nel 1990. La Nazionale U.21 ha ottenuto un secondo posto nell'unica edizione disputatasi nel 2008 in Russia. Il Montesilvano ha conquistato la UEFA Futsal Cup nel 2011; il trofeo ha sostituito l'European Champions Tournament (due successi per le squadre italiane grazie alla Roma RCB nel 1990 e alla BNL Roma nel 1996). Nel femminile, la nazionale maggiore ha conquistato 2 tornei internazionali come la "Summer Futsal Week" nel 2019 in Croazia e la Freedom Cup nel 2020 in Ucraina. L'U.17 femminile è riuscita a conquistare il primo posto nel Torneo di Sviluppo UEFA di Campobasso nel 2017. Nell'European Women's Futsal Tournament da evidenziare due secondi posti per le italiane con il Montesilvano nel 2017 e la Kick Off nel 2019.



Il Montesilvano che ha conquistato la Uefa Futsal Cup nel 2011.



La Kick Off C5 , 2° classificata nell'European Futsal Women Tournament 2019.

FUTSALA



Federazione: *Asociacion Mundial de Futsal (AMF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1930 (Uruguay)*

Componenti di una squadra: *5*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (PVC, gomma o parquet)*

La storia: il Futsal (Football Sala) nasce nel 1930, quando Juan Carlos Ceriani Gravier, professore di Montevideo, crea la formula di un nuovo gioco di squadra a 5 praticabile in strutture al chiuso e coperte che ricorda da vicino il calcio. Facilmente giocabile da tutti, in qualsiasi posto e condizione, può anche essere praticato in tutto l'anno, anche nel periodo invernale senza alcuna difficoltà. Ceriani assemblò le prime regole basandosi sul principio del gioco del calcio, ovvero sulla possibilità di giocare la sfera con tutto il corpo ad eccezione degli arti superiori, ma aggiungendo molti elementi di pallamano, pallanuoto e basket: La codifica avvenne nel 1933 ed il gioco ebbe immediatamente un forte e rapido sviluppo nel Sud America e soprattutto in Brasile, fin dai suoi esordi, soprattutto grazie al fatto che un medesimo gioco, non codificato, veniva giocato in strada dai ragazzi brasiliani.



*La Nazionale Italiana Maschile FIFS,
seconda classificata al Mundialito 2016.*



*La Nazionale Italiana Maschile FICS,
6° classificata alla Coppa Europa 2011.*

Le organizzazioni: la Federação Internacional de Futebol de Salão (FIFUSA), è stata la federazione internazionale che si occupava in via ufficiale della gestione del futsal a livello mondiale, dal 1971 fino al 1989. Nel 1988 il calcio a 5 divenne riconosciuta ufficialmente dalla FIFA, che decise di gestirlo attraverso un Comitato per il Futsal, questo di fatto portò all'assorbimento della FIFUSA nella FIFA e la sua estinzione. La PANAFUTSAL decise così di dare vita ad un nuovo organismo di carattere mondiale (Asociación Mundial de Futsal - AMF). L'Union Europea de Futsal (UEFS) è un organismo internazionale che raccoglie le federazioni nazionali dell'Europa. La Federazione Italiana Football Sala (FIFS) è l'organismo che gestisce il movimento nazionale giocato con le Regole Originali del 1930: riconosciuta a Livello Mondiale dall'AMF e a livello Europeo dalla FEF. L'altro organismo in Italia che gestisce il Futsal, è la FICS (Federazione Italiana Calcio da Sala (riconosciuta a livello europeo dalla UEFS).



La Nazionale Italiana Maschile FIFS U.20 al Campionato Mondiale di categoria nel 2018.



La Selezione azzurra FIFS U.13, quarta al Campionato Mondiale di categoria 2019.

Le regole: le principali regole del Futsal AMF che si differenziano dal Futsal FIFA sono le seguenti: Dimensioni minime 36×18 m, massime 40×20 m.. Punto di tiro libero a 9 metri dal centro della porta. Il pallone è della misura 3. Sono ammessi 9 falli cumulativi per ogni frazione di gara, oltre verrà battuto un tiro libero. Il portiere è libero di toccare la sfera fuori dall'area di rigore con le stesse modalità di un normale giocatore, con il limite di gioco esclusivo nella propria metà campo. Non è ammesso il rilancio del portiere di mano oltre la metà campo, a meno che prima la sfera non abbia toccato terra o un giocatore che si trovi sul terreno di gioco. Una volta che il portiere si sarà spossessato del pallone, la squadra in attacco avrà 15 secondi per passare la linea di centrocampo. Il giocatore che si caricherà di cinque falli nel corso di una partita verrà ritenuto dall'arbitro impossibilitato a proseguire l'incontro, mostrandogli il cartellino Azzurro; tale giocatore potrà essere comunque immediatamente sostituito da un compagno.



*La Rappresentativa Italiana FIFS <Veterani>
impegnata in Svizzera nel 2019.*



*Il Lainate Futsal alla UEFA
Champions League 2016.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Football Sala "FIFS" (A, femminile, Under 20, Under 15, Under 13, Under 8, Over 50, Over 40, Interforze di Polizia); nazionale italiana Futsala "FICS" (A, femminile).

Le competizioni internazionali: per nazionali: Campionato Mondiale AMF – ex FIFUSA (Open, Femminile, U.20, U.17, U.15, U.13), AMF Intercontinental Cup, Coppa Latina FIFUSA, Mundialito FIFS, Coppe delle Alpi (Open, U.20), Campionato Europeo UEFS (Open, Femminile, U.21, U.17).

Per clubs: Coppa Intercontinentale AMF, Champions League UEFS (maschile e femminile), Coppa Europa UEFS (Open, Over 50, Over 40, Femminile), Supercoppa UEFS, Champions League FEF (maschile e femminile), Coppa del Mediterraneo.



Il CPS Stezzano Over 40, 7° classificato alla Coppa Europa 2015.



La Nazionale Italiana Femminile FIFS, 6° classificata al Mondiale AMF in Spagna nel 2017.

I trionfi italiani: la nazionale maschile FIFS ha ottenuto un prestigioso 2° posto nell'Europeo UEFS in Russia nel 2016; ha disputato a diverse edizioni del mondiale FIFUSA (poi AMF), senza particolari risultati di rilievo; inoltre ha conquistato 4 edizioni del Mundialito FIFS. La nazionale maschile FICS è arrivata 6° alla coppa Europa UEFS nel 2011. A livello giovanile la nazionale FIFS U.20 ha conquistato la medaglia di bronzo nell'Europeo FEF del 2018, mentre l'U.13 ha ottenuto il quarto posto nel mondiale AMF di categoria nel 2019. Nel 2018 il Ticinia si è classificata al 2° posto nella FEF Champions League, Il CPS Stezzano ha conquistato il 7° posto nel 2015 nell'Over 40 UEFS. In ambito femminile la nazionale FIFS ha conquistato un memorabile 6° posto nel Mondiale AMF del 2017 in Catalunya, mentre la nazionale FICS ha ottenuto il 5° posto in quattro edizioni del campionato Europeo UEFS; la formazione lombarda Dairagirls si è classificata al secondo posto nella Coppa dei Campioni UEFS per clubs nel 2013.



La Nazionale Italiana Femminile FICS,
5° classificata nella Coppa Europa 2014 in Spagna.



Le ragazze del Dairagirls, seconde alla
Coppa Europa per Club Femminile del 2013.

MINIVOETBAL



Federazione: Vlaamse Minivoetbalfederatie (VMF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1968 (Belgio)

Componenti di una squadra: 5 (senza portiere)

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, gomma o parquet)

La storia: Il Minivoetbal è una variante del calcio a 5, giocato senza portieri. Questo sport è particolarmente popolare nelle Fiandre orientali e occidentali. Nel 1968 fu istituita la prima competizione. Da allora, il Minivoetbal ha registrato una crescita esponenziale con tanto di federazione ufficiale.

Le organizzazioni: Vlaamse Minivoetbalfederatie (VMF).

Le regole: campo da futsal con porte più piccole (larghe 2,5 metri e alte 1 metro). Particolare la modalità utilizzata per i calci d'angolo: la squadra ne accumula 4, dopo di che un giocatore, dalla linea di fondo campo, "scucchiaia" la palla in area dove il compagno proverà a segnare con un colpo di testa dal dischetto del rigore. Una partita si gioca su 4 tempi da 13 minuti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: -

I trionfi italiani: -

PAPI FUT



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: in Centroamerica

Componenti di una squadra: 5

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, gomma o cemento)

La storia: *il Papi Fut è una variante del calcio a 5 giocato principalmente nei paesi del Centro America (principalmente in Costa Rica).*

Le organizzazioni: -

Le regole: *5 giocatori per squadre; si gioca su campi all'aperto appositamente costruiti, utilizzabile anche per il basket regolamentare. E' simile al Futsal, ma il portiere non può uscire dalla sua piccola area per parare il tiro; i goal devono essere segnati all'interno dell'area di goal.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

MICROFUTSAL



Federazione: *International Federation of Mikrofutsal (FIFUSA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2011*

Componenti di una squadra: *3 o 4 (senza portiere)*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (PVC, gomma o parquet)*

La storia: nel 2011 la FIFUSA (Federazione Internazionale di Futsal) ha creato questo gioco, incominciando ad organizzare manifestazioni internazionali in giro per il mondo.

Le organizzazioni: ICAS (International Council Amateur Sports), FIFUSA (Federazione Internazionale di Microfutsal). In Europa è la UEFS (Union Europea de Futsal) a omologare le competizioni europee, mentre in Italia a gestire l'organizzazione dell'attività nazionale e internazionale è la FICS (Federazione Italiana Calcio da Sala) con sede a Stezzano (BG).

Le regole: 3 contro 3 con gioco libero (senza il portiere); le rimesse laterali vengono effettuate con i piedi. il terreno di gioco di 30x20m e le 2 porte (di 2m o più a seconda della categoria) hanno 4 pali per impedire la realizzazione di gol con tiri rasoterra; c'è una zona impenetrabile di 2x3m davanti ogni porta. Per segnare, il giocatore deve trovarsi nella metà campo avversaria. Nessuno può entrare nell'area davanti alle porte.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Microfutsal "FICS".

Le competizioni internazionali: *Campionato Mondiale, Coppa Europa, Campionato Mondiale per Clubs, Coppa Intercontinentale, Coppa Europa per clubs (Open, Over 50, Over 40 e Femminile), World Cup Juniors e Campionato Europeo Femminile.*

I trionfi italiani: *La selezione italiana "Open" della FICS ha partecipato negli anni alle varie competizioni internazionali, senza mai ottenere risultati di rilievo.*



La Nazionale Italiana FICS, 7° classificata alla Coppa del Mondo FIFUSA di Microfutsal del 2014.

EXTREME SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: in Brasile

Componenti di una squadra: 3 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, gomma o parquet)

La storia: *Extreme Soccer (3vs3 Freestyle)* è il concorso di calcio più talentuoso del Brasile; la gara prevede la partecipazione di 38 calciatori, la cui specializzazione è il dribbling, un'arte che in Brasile può avere diverse declinazioni stilistiche tra cui il futsal, il freestyle e il dribbling da campo. Questa è un'ottima vetrina per molti giovani talenti, per mettersi in mostra davanti a tanti osservatori di squadre brasiliane e non.

Le organizzazioni: -

Le regole: *le partite tre contro tre, a porte piccole, nelle quali si sfidano in squadre miste i partecipanti. Ogni giocatore riceve un punteggio personalizzato.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: -

I trionfi italiani: -

SHOWBOL – INDOOR SOCCER – FUTBOL RAPIDO



Federazione: World Minifootball Federation (WMF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: negli anni '70 (Canada)

Componenti di una squadra: 6

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (sintetico)

La storia: lo Showbol è uno sport nato negli anni '70 a Toronto, in Canada, ad opera di un ex-calciatore ungherese, Joe Martin, e poi esportato in Brasile; è praticato principalmente in Sudamerica. Una variante dello Showbol è l'Indoor Soccer (6vs 6 indoor al chiuso con portiere), che invece viene giocato soprattutto negli Stati Uniti, In centro-sud America invece la variante è il Futbol Rapido (6vs6 con sponde giocato all'aperto).

Le organizzazioni: la World Minifootball Federation (WMF) ha rimpiazzato negli anni l'International Fast Football Federation (FIFRA).

Le regole: Showbol: il campo di gioco è rettangolare, di lunghezza variabile da (42-44 m), e larghezza (22-24 m). Un recinto di legno di altezza variabile, è posto intorno al bordo del campo. La palla non esce mai dal campo e può rimbalzare contro il recinto di legno rimanendo in gioco. Le due squadre sono composte da 6 giocatori, di cui uno è il portiere. Non c'è limite alle sostituzioni che possono avvenire in qualsiasi momento senza consultare l'arbitro; la partita di showbol è divisa in due tempi di 25 minuti l'uno. Il tempo può essere interrotto su segnalazione dell'arbitro solo per prestare assistenza a giocatori infortunati.

Indoor Soccer/Rapid Futbol: il campo ricorda quello da hockey e munito di sponde; sul campo è presente una linea gialla che ricopre tutta la larghezza del campo; i goal segnati dopo questa linea valgono 2 mentre quelli segnati prima valgono 3, un po' come nel basket. La partita si gioca su 4 tempi da 15 minuti effettivi.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Showbol.

Le competizioni internazionali: Legends Cup (Russia), Legends Super Cup (Russia) e la World Series Football Legends Cup (Cina) per lo Showbol. Coppa del Mondo nel Futbol Rapido.

I trionfi italiani: La nostra selezione ha ottenuto il miglior piazzamento classificandosi al 2° posto nel 2018 nella Legends Super Cup (sconfitta in finale dalla Russia), e nel 2019 in Cina nella World Series Football Legends Cup (vittoria della Francia).



La selezione italiana di Showbol che ha partecipato alla Legends Cup 2013.

FIVE-A-SIDE FOOTBALL



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: in Gran Bretagna

Componenti di una squadra: 5

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (PVC, gomma, sintetico o parquet)

La storia: il Five-a-Side Football è praticato prevalentemente nel Regno Unito, dove vengono svolti dei campionati.

Le organizzazioni: 5 a side Football Leagues.

Le regole: 5vs5, in un campo leggermente più piccolo di un campo da futsal, dove sono presenti sponde, le porte sono più larghe e più basse e l'area di rigore è di dimensioni ridotte. Il portiere può toccare la palla solo nella sua area e può calciarla solo durante una parata.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

WINNING 5



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000

Componenti di una squadra: 5 (senza portiere)

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (cemento o sintetico)

La storia: disciplina ideata da Red Bull negli anni 2000. Dal 2016 si disputa il "Neymar Jr's Five", un torneo unico al mondo che dà la possibilità ai team vincitori (da oltre sessanta paesi) di incontrare O'Ney e mettere in mostra le proprie qualità davanti a lui in Brasile, fino a conquistare il titolo di Campioni del Mondo.

Le organizzazioni: Red Bull.

Le regole: si gioca 5vs5, senza portiere, ogni match dura dieci minuti e ogni volta che una squadra segna fa perdere alla squadra avversaria un giocatore. L'obiettivo delle squadre (formate da un massimo di 7 giocatori fra i 16 e i 25 anni, con la possibilità di inserire due fuoriquota) è eliminare tutti gli avversari.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Neymar Jr's Five (maschile e femminile).

I trionfi italiani: nel torneo maschile la squadra milanese del Sombrero Crew presente nelle due edizioni del 2018 e 2019 è uscita nella fase ad eliminazione nei sedicesimi di finale. Nel torneo femminile del 2018, la squadra toscana del Futsal Florentia ha sfiorato l'impresa, perdendo solo in finale contro le padrone di casa brasiliane.



Le squadra del Sombrero Crew presente alle edizioni 2018 e 2019 del "Neymar Jr's Five".



Le ragazze del Futsal Florentia, 2° classificate nel "Neymar Jr's Five" 2018.

INTRAMURAL INDOOR SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli Stati Uniti d'America

Componenti di una squadra: 4

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo rettangolare da basket murato (PVC, gomma o parquet)

La storia: *l'Intramural Indoor Soccer è stato ideato negli Stati Uniti d'America, dove viene prevalentemente praticato.*

Le organizzazioni: *nessuna.*

Le regole: *le squadre sono composte da quattro giocatori, tra cui un portiere e viene giocato su un campo da basket murato, dove la palla non esce mai.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": *nessuna.*

Le competizioni internazionali: *nessuna.*

I trionfi italiani: -

CALCIO A 4



Federazione: Homeless World Cup Foundation.

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2001

Componenti di una squadra: 4

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (cemento o sintetico)

La storia: la Homeless World Cup è un torneo internazionale di calcio, al quale possono partecipare esclusivamente squadre composte da senzatetto (maschili e femminili). Il torneo si svolge annualmente in varie città del mondo; nel 2009 la città ospitante è stata Milano. L'idea venne a Mel Young, cofondatore della Big Issue Scotland, e Harold Schmied, editore della Megaphon, durante l'International Network of Street Papers Conference tenutasi a Città del Capo nel 2001.

Le organizzazioni: Homeless World Cup Foundation (Homeless World Cup); in Italia ad oggi il progetto è gestito da due ASD, acronimo di Associazioni Sportive Dilettantistiche, la ONLUS Dogma e Milano MyLand.

Le regole: il campo è munito di sponde dove la palla non esce mai. L'area di rigore è di dimensioni estremamente ridotte e la porta è alta circa la metà e larga uguale rispetto a quella del calcio a 5. Ogni squadra può avere un massimo di 4 giocatori, incluso il portiere. Le sostituzioni disponibili durante una partita sono 4. La durata di una partita è 14 minuti; le misure del campo sono: 22m (lunghezza) x 16m (larghezza). Durante ogni fase di gioco, i tre giocatori di movimento della squadra che attacca, una volta che il pallone ha superato la linea di centrocampo, devono trovarsi o portarsi subito nella metà campo avversaria; viceversa solo due giocatori (più il portiere) della squadra che si difende possono stazionare nella propria metà campo, mentre il terzo giocatore di movimento deve restare al di là della linea di centrocampo.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Solidale" (maschile e femminile).

Le competizioni internazionali: Homeless World Cup, European Street Football Festival (maschili e femminili).

I trionfi italiani: l'Italia maschile si è proclamata campione del mondo "Homeless" in due occasioni: nel 2004 a Goteborg in Svezia e nel 2005 a Edimburgo in Scozia. La squadra femminile invece, ha debuttato ufficialmente all'European Street Football Festival 2017 di Sofia in Bulgaria.



La Nazionale Solidale Maschile partecipante alla Homeless World Cup di Glasgow nel 2016.



La Nazionale Solidale Femminile che ha preso parte allo European Street Football Festival 2017.

STREET SOCCER 4vs4



Federazione: World Street Football Federation (WSFF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: in Olanda

Componenti di una squadra: 4 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (cemento)

La storia: Lo Street soccer 4vs4 è un tipo di calcio giocato (nato in Olanda) solitamente su asfalto in un formato di gioco 4vs4.

Le organizzazioni: World Street Football Federation (WSFF).

Le regole: le squadre sono composte da 4 giocatori; il campo deve essere delimitato da sponde o muri. Le porte da street soccer regolari sono alte 30 cm per 50 cm di lunghezza e la palla utilizzata è a rimbalzo controllato size 4 con palla sempre in gioco, senza portieri, e dove il contatto fisico è severamente punito.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Street Soccer".

Le competizioni internazionali: In Europa viene disputata nei mesi estivi l'European Street Cup, con la presenza di varie squadre nazionali del centro-nord Europa (Belgio, Olanda, Francia, Danimarca, Germania, Regno Unito, Italia etc..). Oltre al torneo 4vs4, l'European Street Cup prevede i tornei freestyle e panna 1vs1; la somma dei vari punti conquistati nei 3 tornei, decreta la nazione vincente finale dell'intera manifestazione.

I trionfi italiani: la nazionale italiana ha partecipato all'European Street Cup del 2014, dove è stata eliminata durante la fase di qualificazione.



La squadra italiana che ha partecipato all'European Street Cup 2014.

RAPID FUTBOL – STREET SOCCER 3vs3



Federazione: World Street Football Federation (WSFF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: in Italia (Rapid Futbol) e in Olanda (Street Soccer 3vs3)

Componenti di una squadra: 3 (senza portiere)

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (gomma, sintetico o cemento)

La storia: il Rapid Futbol si gioca nella modalità 3vs3 (o 2vs2) senza il portiere, usando scarpe da running ed una palla n. 04 (peso 290 gr), su un tappeto di erba sintetica con delle barriere. Lo Street Soccer 3vs3 è praticato solitamente sull'asfalto con le medesime regole; la sua federazione, la World Street Football Federation (WSFF), che è già operativa in 27 Paesi in tutto il mondo, ha come finalità la crescita e la promozione del movimento dello street soccer a livello mondiale.

Le organizzazioni: Rapid Futbol; World Street Football Federation (WSFF).

Le regole: 3 tempi da 5 minuti; la palla è sempre attiva (non c'è rimessa laterale o fuori), si gioca anche di sponda; cambio volante dei giocatori senza interruzione; il calcio di rigore si batte lungo tutta la linea di centrocampo, non direttamente in porta, ma con l'uso di sponda; Il gioco si ferma solo in caso di falli.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Rapid Futbol e nazionale italiana "Street Soccer".

Le competizioni internazionali: Mundialito "Rapid Futbol"; La Euro Street Soccer Cup è una manifestazione riconosciuta ufficialmente dalla World Street Football Federation (WSFF), così come la World Street Football Cup.

I trionfi italiani: la selezione italiana di Rapid Futbol si impose nel 1° Mundialito "Rapid Futbol" disputatosi all'interno della fiera di Roma nel 2009, sconfiggendo in finale il Brasile (Croazia e Slovenia le altre due squadre partecipanti). Per quanto riguarda lo Street Soccer, la rappresentativa italiana ha partecipato negli ultimi anni (senza alcun successo), alla Euro Street Soccer Cup che si è disputata a Manchester (nel 2016 e 2017) e Berlino (2018), mentre nel 2019 il torneo si è disputato in Italia ad Ostia con la presenza di 8 nazioni: Italia, Francia, Olanda, Croazia, Spagna, Belgio, Danimarca e Lettonia (vincitrice del torneo).



La selezione italiana vincitrice del Mundialito Rapid Futbol "3vs3" nel 2009.



La squadra azzurra all'Euro Street Soccer Cup 2016 di Manchester.

JORKYBALL



Federazione: Jorkyball International Federation (JIF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1987 (Francia)

Componenti di una squadra: 2 (senza portiere)

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo a forma di parallelepipedo nella gabbia
(sintetico o linoleum)

La storia: Il Jorkyball è uno sport di squadra ispirato al calcio a 5, allo squash e al paddle tennis. Viene anche chiamato calcio a 2 o calcio in gabbia. Ideato in Francia attorno al 1987, fu presente come sport dimostrativo ai Mondiali di Italia '90. È diffuso in gran parte dell'Europa. Nel mondo ci sono 150 club, 15 sono in Italia.

Le organizzazioni: Jorkyball International Federation (JIF); Federazione Italiana Jorkyball (FIJ).

Le regole: il campo è delimitato da una gabbia, con le seguenti dimensioni: Lunghezza: 9,80 m, Larghezza: 4,80 m, Altezza: 2,70 m, Porta: 1 m. Il terreno, realizzato in erba sintetica o linoleum, ha una superficie di 50 m². Il pallone, in feltro, ha un peso di 200 g. Un incontro si disputa al meglio dei 3 set, con 7 gol necessari per vincere la ripresa. Nel terzo set, è richiesto un vantaggio di 2 gol per vincere. Ogni squadra si compone di 2 giocatori (difensore e attaccante). I ruoli vengono definiti all'inizio del set, senza possibilità di cambiarli: vanno, obbligatoriamente, invertiti nel set successivo. Nell'eventuale terzo set, sono invece liberi. L'attaccante può muoversi liberamente nel campo, tranne che nella "zona rossa" avversaria, mentre il difensore non può invece valicare il centrocampo, tranne nel caso in cui venga in possesso del pallone. Il fallo di mano viene punito con un rigore, battuto dalla linea di centrocampo più vicina al difensore: in caso di fallo volontario, la squadra avversaria dispone di 3 tentativi per realizzare il rigore.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionali italiane "FIJ" (maschili e femminili).

Le competizioni internazionali: le competizioni internazionali hanno carattere annuale e sono riservate alle Federazioni Nazionali affiliate ed Jorkyball Clubs riconosciuti delle Federazioni affiliate.

Per quanto riguarda le squadre nazionali maschili attualmente ci sono 2 diversi tornei internazionali: la JIF World Cup for Nations e la JIF Europe Cup for Nations; a livello giovanile sempre per le nazionali, le new entry sono la World Cup Under 13 ed Under 11.

Le competizioni internazionali per clubs di rilievo sono ben 5: la JIF World Cup for Clubs (riservata ai vincitori di Campionato e Coppa Nazionale), la JIF SuperChampions League (torneo aperto a tutti i Jorkyball Clubs – finali Play Off), la JIF Golden Cup (torneo aperto a tutti i Jorkyball Clubs – finali Play Out), la JIF Senior Cup (Over 35) e la JIF Junior Cup (Under 23).

Il settore femminile internazionale del Jorkyball prevede per quanto riguarda le nazionali, la JIF Europe Cup, la JIF Women World Cup e la JIF Women World Cup Under 13.

A livello di clubs viene disputata la JIF Women World Cup for Clubs (riservata ai vincitori di Campionato e Coppa Nazionale femminile) e la JIF Open Cup.

I trionfi italiani: La nazionale azzurra maggiore ha trionfato nei campionati europei del 1996, 1997 e 1998. Per quanto riguarda i clubs, le squadre italiane hanno sempre ben figurato nel corso degli anni in tutti i tornei; da segnalare i successi da parte della Body Evidence Conegliano Veneto nel Mondiale per Clubs nel 2011 e nella Golden Cup (2009 e 2010).
La nazionale azzurra femminile ha invece esordito nel 2015 in Francia nel Campionato Europeo.



La formazione azzurra alla JIF World Cup for Nations 2016 in Francia.



La squadra veneta Body Evidence Conegliano Veneto, vincitrice della Golden Cup nel 2009.

PANNA 1vs1



Federazione: World Street Football Federation (WSFF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2003 (Olanda)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: gabbia circolare (sintetico, gomma o cemento)

La storia: Il Panna 1vs1 Knock Out è una nuova forma di calcio da strada nata e conosciutissima in Olanda, dove la tecnica e l'arte la fanno da padrona, due giocatori ed una palla dentro una cella. In Italia il movimento è in espansione grazie anche a nuove iniziative come quella del campione italiano di Panna Michele Donà, che ha fondato nel 2018 a Torino la Panna Italia Street Football Association (membro della World Street Football Association).

Le organizzazioni: World Street Football Federation (WSFF); Panna Italia Street Football Association.

Le regole: le regole sono le seguenti: hai tre minuti per segnare un massimo di goal o fare un panna, se alla fine dei tre minuti non viene fatto alcun panna vince colui che ha fatto più goal ma se ci dovesse essere un panna vince direttamente chi lo fa, senza contare il punteggio dei goal.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": -

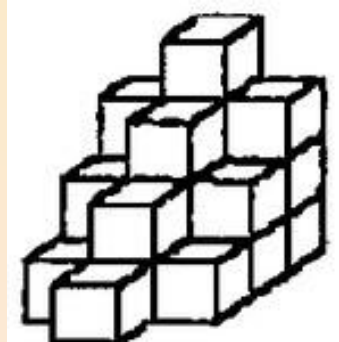
Le competizioni internazionali: A livello internazionale le manifestazioni di spicco sono la World Panna Championship e l'European Panna 1vs1 Championship.

I trionfi italiani: Michele Donà e Alessandro Sturaro hanno partecipato a Copenaghen con discreti risultati alla World Panna Championship 2019.



*Michele Donà e Alessandro Sturaro,
alla World Panna Championship 2019.*

MULTIPLI



QUATTRO PORTE

- 1) CALCIO INCROCIATO***
- 2) FUNino***

TRE PORTE

- 3) THREE SIDED FOOTBALL***

CALCIO INCROCIATO



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2006 (Italia)

Componenti di una squadra: 8 o 11

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo a croce greca con 4 porte (prato)

La storia: un modo nuovo, unico e stravagante per giocare, quello inventato nel 2006 da AreaOdeon; due edizioni diverse, nel 2006 a Lissone e nel 2008 a Monza.

Le organizzazioni: AreaOdeon (associazione culturale) di Monza.

Le regole: due squadre da 11 giocatori, due arbitri e soprattutto due palloni (edizione 2006). Nel 2008, invece, si sfidavano quattro squadre composte da 8 giocatori. Non erano infatti partite di calcio giocate su un campo "tradizionale", ma su di un terreno di gioco a croce greca, preparato appositamente per l'occasione, con quattro porte, due palloni e due arbitri.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

FUNino



Federazione: Horst Wein Association

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni '80 (Spagna)

Componenti di una squadra: 3 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con 4 porte (prato o sintetico)

La storia: FUNino (Fun = divertimento, Nino = bambino): il modo di giocare ideato, studiato e sviluppato da Horst Wein e dallo staff della Horst Wein Association. E' il calcio vestito su misura per i bambini dai 7 ai 10 anni, dove è presente in sessanta paesi nel mondo ed è interamente basato sulle capacità psico-fisico-tecniche dei ragazzi; da oltre quindici anni pilastro formativo della Federazione Spagnola di cui la cantera del Barcellona è la punta d'iceberg. Le fasi di un'azione su cui si concentrano i formatori di Wein sono quattro: percezione, comprensione ed interpretazione, presa di decisione ed infine l'esecuzione.

Le organizzazioni: Horst Wein Association

Le regole: misure standard del campo, 3 giocatori contro 3. Ci sono quattro porte, due da attaccare e due da difendere in un campo da 25 x 30 metri circa.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: In Italia (a Monza) nel 2014 è stato organizzato il primo Festival internazionale. Non ci sono competizioni, classifiche o premiazioni finali ma solo la nomination "the beautiful game" per il miglior gioco espresso», che è stato vinto dai giovani tedeschi del St. Pauli, distintosi tra gli avversari che comprendevano, oltre a squadre italiane tra cui Inter e Atalanta, anche società finlandesi, irlandesi, polacche, spagnole e tedesche per un totale di oltre centocinquanta ragazzi coinvolti.

I trionfi italiani: -



Le squadre partecipanti al 1° Festival Internazionale di FUNino a Monza nel 2014.

THREE SIDED FOOTBALL



Federazione: *International Three Sided Football Association (3SF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1964 (Danimarca)*

Componenti di una squadra: *3 (tre squadre)*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *campo esagonale con 3 porte (prato)*

La storia: Chi per primo venne fuori con l'idea di un calcio a tre squadre fu l'artista situazionista danese Asger Jorn, che, nel 1964, lo usò come metafora per spiegare il suo concetto di trialettica. La prima partita in Italia si è giocata a metà anni Novanta al Forte Prenestino di Roma. Nel frattempo match di calcio a tre porte si sono giocati in tutta Europa e in Sudamerica. Per celebrare il centenario della nascita di Asger Jorn, si è deciso di organizzare la prima Coppa del Mondo (che si disputa ogni 3 anni) nel 2014 in Danimarca.

Le organizzazioni: International Three Sided Football Association (3SF).

Le regole: su un campo esagonale si sfidano tre squadre invece delle solite due; tre semplici regole: sul campo devono esserci tre squadre contemporaneamente, vince la squadra che concede meno goal, la palla deve essere rotonda.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Three Sided Football World Cup (ogni 3 anni).

I trionfi italiani: -

AMBIENTI



ESTIVI

- 1) BEACH SOCCER***
- 2) MINI BEACH SOCCER***
- 3) GABBIA BEACH SOCCER***

INVERNALI

- 4) SNOW SOCCER***
- 5) EISFUSSBALL – ICE SOCCER***
- 6) CALCIO IN MONTAGNA***

BEACH SOCCER



Federazione: Beach Soccer World Wide (BSWW)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1950 (Brasile)

Componenti di una squadra: 5

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sabbia)

La storia: il Beach Soccer (in italiano calcio da spiaggia) è uno sport derivato dal gioco del calcio e ad esso simile, ma giocato sulla sabbia. Nel 1995, sulla spiaggia di Copacabana, nella città di Rio de Janeiro, si disputarono i primi Campionati Mondiali. In Italia nel 2003 il beach soccer fu inserito nella struttura della FIGC attraverso VentaClub EVENTS che ne deteneva i diritti in quanto competizione organizzata da privati.

Le organizzazioni: negli anni 2000 il calcio sulla sabbia è stato riconosciuto dalla FIFA; le regole del gioco sono state fissate nel 1992, con la fondazione dell'organismo di governo Beach Soccer Worldwide (BSWW). La promozione dell'attività ufficiale in Italia è affidata alla FIGC, e in particolare alla Lega Nazionale Dilettanti, nel cui ambito è stato costituito il Dipartimento Beach Soccer dal 2003. L'Italia Beach Soccer (IBS), fondata nel 1999 è Iorio è fra le più importanti organizzazioni al di fuori della FIGC.



La Nazionale Italiana FIGC di Beach Soccer, Campione d'Europa nel 2018.



La selezione azzurra IBS, in trionfo nella tappa di Barletta del tour Europeo nel 2009.

Le regole: il regolamento ufficiale consta di 18 regole (strutturate quasi come quelle del calcio e del calcio a 5). Le principali sono: ogni squadra è costituita da 5 giocatori, compreso il portiere; la panchina è costituita da 3/5 giocatori; Il numero di sostituzioni è illimitato; si giocano 3 tempi da 12 minuti ciascuno; la partita non può finire in parità: si giocano tempi supplementari di 3 minuti con golden goal ed, eventualmente, i rigori; le punizioni sono sempre dirette, senza barriera e devono essere battute da chi subisce il fallo; a differenza del calcio, il portiere ha la possibilità di prendere il pallone con le mani su un retropassaggio intenzionale di piede da parte di un giocatore della propria squadra; si gioca a piedi nudi. La misura standard del campo è 37 m per 28 m. Ci sono due porte, larghe 5,50 metri ed alte 2,20 metri sul livello della sabbia.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale Italiana Beach Soccer "FIGC, nazionale Italiana Beach Soccer "IBS".

Le competizioni internazionali: le principali competizioni per squadre nazionali sono le seguenti: Campionato mondiale FIFA, Euro Beach Soccer League, Mundialito BSWW, Intercontinental Cup, World Beach Games (anche femminile), European Olympic Games e i Giochi del Mediterraneo. Per le nazionali femminili viene giocata la Coppa Europa. L'IBS organizza annualmente il tour della Golden League. Le competizioni per clubs organizzate dalla BSWW sono quattro: la World Winners Cup, la Euro Winners Cup (entrambe queste due competizioni vengono disputate anche nel femminile), la Euro Winners Challenge e il Mundialito per Clubs.

I trionfi italiani: gli azzurri della "FIGC" del calcio in spiaggia hanno conquistato il 2° posto nella Fifa World Cup in due occasioni (2008 e 2019) e due successi nell'Euroleague (2005 e 2018). Nel 2015 l'Italia ha partecipato ai Giochi europei di Baku, ottenendo la medaglia d'argento. Nel 2015 e 2019, la nazionale azzurra si è aggiudicata la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo sulla spiaggia. La selezione "IBS" ha conquistato dal 1999 ad oggi innumerevoli tornei del circuito denominato "Golden League". Nelle squadre di clubs, al Viareggio BS è riuscita la storica impresa di vincere il titolo continentale della BSWW nel 2016. Da segnalare anche il 2° posto del Catania Beach Soccer nel Mundialito 2019. Il Pavia BS femminile ha conquistato nel 2019 in Turchia la World Winners Cup.



Il Viareggio Beach Soccer, vincitore a Catania dell'Euro Winners Cup 2016.



Il Pavia Beach, campione della World Winners Cup in Turchia nel 2019.

MINI BEACH SOCCER



Federazione: International Federation of Mikrofutsal (FIFUSA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2016

Componenti di una squadra: 3 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sabbia)

La storia: nel 2016 la FIFUSA (Federazione Internazionale di Microfutsal) lancia il 3vs3 anche sulla sabbia (Mini Beach Soccer), organizzando la Coppa Europa per clubs.

Le organizzazioni: ICAS (International Council Amateur Sports), FIFUSA (Federazione Internazionale di Microfutsal). In Europa è la UEFS (Union Europea de Futsal) a omologare le competizioni europee, mentre in Italia a gestire l'organizzazione dell'attività nazionale e internazionale è la FICS (Federazione Italiana Calcio da Sala) con sede a Stezzano (BG).

Le regole: il regolamento ricalca esattamente quello del Microfutsal, con l'unica differenza che le gare vengono svolte sulla sabbia.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna

Le competizioni internazionali: Coppa Europa Beach (clubs).

I trionfi italiani: nel settembre 2017, grande impresa della CPS Stezzano (BG) che, nella Coppa Europa Beach per clubs a Lloret de Mar (Spagna), conquista un secondo posto storico (sconfitta in finale contro gli ucraini del Zaporizha).



La CPS Stezzano, 2° classificata alla Coppa Europa Beach 2017.

GABBIA BEACH SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: in Italia

Componenti di una squadra: 2 o 3 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (sabbia)

La storia: disciplina dimostrativa ideata in alcuni centri sportivi italiani a scopo ricreativo.

Le organizzazioni: nessuna.

Le regole: il terreno di gioco è costituito da sabbia, e delimitato ai 4 lati con tavole di legno alte 1 metro; il pallone è sempre in gioco e le sponde possono essere utilizzate per dribblare gli avversari o per segnare. Si può giocare nella modalità 2vs2 o 3vs3.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

SNOW SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2011 (in Svizzera)

Componenti di una squadra: 5 o 6

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (neve)

La storia: ad Arosa, in Svizzera nel 2011 ogni anno nel mese di gennaio, la pista di pattinaggio sul ghiaccio Ochsenbühl si trasforma in un campo da calcio sulla neve dove squadre di calcio internazionali (Svizzera, Olanda, Germania e Resto del Mondo) si sfidano su neve e ghiaccio tra montagne innevate in un torneo internazionale fra vecchie glorie, mentre in Finlandia, nella città di Ukkohalla viene organizzato annualmente il campionato del mondo di calcio con le racchette da neve (Calcio in Ciaspole).

Le organizzazioni: Arosa IceSnow Football (Svizzera).

Le regole: lo Snow Soccer viene disputato su un campo totalmente coperto di neve (un portiere e quattro calciatori. Il Calcio in Ciaspole invece, prevede il seguente regolamento: tempo di gioco: 2x8 minuti; dimensioni del terreno di gioco: 60 x 35 m; nessuna regola del fuorigioco; il numero di giocatori consentiti per squadra è di 1 + 5.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna; alcune vecchie glorie italiane hanno fatto parte della selezione All Star Team (Arosa IceSnow Football).

Le competizioni internazionali: Arosa IceSnow Football World Championships e Campionato Mondiale con le racchette da neve.

I trionfi italiani: -

EISFUSSBALL – ICE SOCCER



Federazione: World Ice Soccer Association (Ice Soccer)

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000 (Germania - Esifussball),
e nel 1987 (USA - Ice Soccer)

Componenti di una squadra: 5 o 6

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo da hockey su ghiaccio

La storia: *Una Bundesliga sul ghiaccio? Non è colpa del clima freddo in Germania, ma è l'idea alla base dell'ultima moda sportiva teutonica: l'Eisfussball. Nelle competizioni ufficiali sono muniti anche di protezioni. Questa particolare variante del calcio tradizionale non è ancora arrivata nei nostri palazzetti del ghiaccio, mentre negli Stati Uniti esiste dal 1987 una variante che si chiama Ice Soccer.*

Le organizzazioni: *World Ice Soccer Association (Ice Soccer).*

Le regole: *Eisfussball: si gioca a calcio nelle arene da hockey con le proprie signature; il pallone è di colore rosso o giallo. I giocatori (5 o 6 per squadra) indossano tutti delle scarpe da ghiaccio, con enorme difficoltà nel mantenere l'equilibrio. L'Ice Soccer invece prevede al posto della tradizionale palla, l'utilizzo di una sorta di sacca molto particolare denominata "Boot'r".*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": *nessuna.*

Le competizioni internazionali: *nessuna.*

I trionfi italiani: -

CALCIO IN MONTAGNA



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2008 (Svizzera)

Componenti di una squadra: 8

Contatto: si

Genere: maschile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato o neve)

La storia: Il Calcio in Montagna viene disputato su campo ridotto (8vs8) ed è inserito nell'ambito degli Europei per Paesi di montagna, Bergdorf-EM, con la prima edizione svoltasi in Svizzera. Oltre al campionato Europeo, Italia e Svizzera si sono affrontate due volte (nel 2017 e nel 2019) sulle nevi del monte Moro, a 2800 metri d'altitudine, per la partita di calcio amatoriale più alta d'Europa con il campo tracciato sul ghiaccio e il pallone colorato.

Le organizzazioni: Bergdorf-EM.

Le regole: si gioca su un campo ridotto (8vs8) in altura. Per il resto le regole ricalcano, con i dovuti adattamenti, quelle del calcio tradizionale.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": selezione italiana Piedimulera.

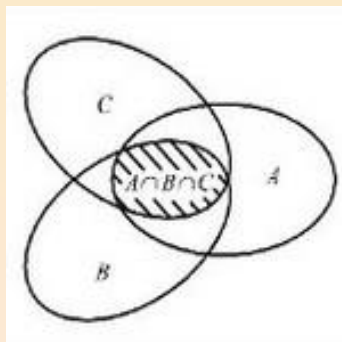
Le competizioni internazionali: il Campionato Europeo per Paesi di Montagna (Bergdorf-EM), si svolge ogni quattro anni con le rappresentative amatoriali delle nazioni che si sono qualificate per la rassegna continentale delle nazionali maggiori. E' una sorta di campionato parallelo per promuovere il turismo nei piccoli centri di montagna.

I trionfi italiani: il miglior piazzamento degli azzurri risale agli europei del 2012 (medaglia di bronzo). Nel 2018 l'Italia ha conquistato a Piedimulera il Torneo Internazionale "Ernesto Gori" battendo in finale la Francia.



*La selezione Italiana Piedimulera in amichevole
contro la Svizzera sul Monte Moro.*

COMBINATI



CON LA RETE

- 1) FUTNET**
- 2) PADBOL**
- 3) FOOTVOLLEY**
- 4) UNDERNET BEACH SOCCER**
- 5) SEPAKTAKRAW**
- 6) BEACH SEPAKTAKRAW**
- 7) FOOTBAG NET**
- 8) JIANZI-SHUTTLECOCK**
- 9) TEQBALL**
- 10) BEACH TEQBALL**
- 11) HEADIS**
- 12) TABLEZ**

A SQUADRE

- 13) CALCIO GAELICO – INTERNATIONAL RULES FOOTBALL**
- 14) KRONUM**
- 15) KICKBALL**

INDIVIDUALI

- 16) FOOT GOLF**
- 17) POOLBALL – SNOOKBALL**
- 18) CALCIO RECORD**
- 19) INTERNATIONAL COURT SOCCER**

FUTNET



Federazioni: Union Internationale de Futnet (UNIF) e Federation International de Footballtennis Association (FIFTA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1920 (Cecoslovacchia)

Componenti di una squadra: 1, 2 o 3

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo da tennis (PVC, gomma o parquet)

La storia: il Futnet (Calcio-Tennis) è uno sport senza contatti, adatto a tutte le età e che richiede abilità e coordinazione. Si gioca in singolare, doppio o triplo, su un campo diviso da una rete (come nel gioco del tennis). I giocatori si passano il pallone senza aiutarsi con le braccia e le mani. Fondato in Cecoslovacchia negli anni '30 del ventesimo secolo dai giocatori dello Slavia Praga. Per quanto sia ancora considerato perlopiù un gioco da strada, le regole ufficiali di questo sport vennero messe per iscritto nel 1940. Nacque così il FutNet.

Le organizzazioni: nel 1987 è stata fondata la International Footballtennis Association (IFTA, in seguito ribattezzata FIFTA, Federation International de Footballtennis Association). Nel 2010, Union Internationale de Futnet (UNIF) è stata fondata da alcuni ex membri della FIFTA, in seguito uniti da altre nazioni, per governare, regolamentare e promuovere lo sport del futnet. Nel 2010 è stata fondata l'European Futnet Association (EFTA), in Francia, per riattivare lo sport in Europa, dove era stato ristagnato dalla FIFTA. L' EFTA è l'associazione continentale dell'UNIF in Europa. In Italia il Futnet "UNIF" è attualmente gestito dalla CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) con una propria sezione di riferimento dedicata al Futnet. Nel giugno 2015 è stata costituita l'IFFT (Italian Federation Football Tennis) con sede a Torino, membro della FIFTA.

Le regole: due squadre composte da 1 a 3 giocatori, si lanciano un pallone al di sopra di una rete e cercano di farlo rimbalzare nel campo degli avversari senza che questi riescano a rinviarlo. Il giocatore non può effettuare due tocchi di palla consecutivi (salvo in singolare). A ogni errore la squadra avversaria riceve un punto ed effettua la rimessa in gioco. Si gioca con un pallone regolamentare. Esistono tre discipline, singolo, doppio e triplo: in tutte le discipline si gioca al meglio dei 3 set, che si concludono quando una delle due squadre raggiunge gli 11 punti con la regola dei vantaggi. L'altezza delle reti di metà campo è 1.10 metri.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Futnet "CSEN" (A, U.21 e Femminile); nazionale italiana FootballTennis "IFFT".



La nazionale azzurra maschile CSEN alla World Futnet Championships 2018.



Le squadre azzurre CSEN Femminile "A" e "U. 21" Maschile alla World Futnet Championships 2017.

Le competizioni internazionali: l'UNIF organizza la Futnet World Championships (nelle categorie Maschili "Open" ed "Under 21", e in quella Femminile "Open") e la Nations World Cup per le squadre nazionali. A livello di club invece viene disputata la UNIF Club World Cup. In Europa i campionati europei vengono organizzati dall'EFTA. Le competizioni della FIFTA sono organizzate da decenni: gli Europei si svolgono dal 1991 e i Mondiali dal 1994

I trionfi italiani: le rappresentative italiane CSEN disputano regolarmente le competizioni internazionali organizzate dall'UNIF (nessun successo fino ad oggi); la rappresentativa IFFT ha partecipato ad Europei e Mondiali della FIFTA (da segnalare il 3° posto nella categoria Junior singolo agli Europei del 2017).



Le selezioni italiane di Calcio-Tennis IFFT all'European FootballTennis Championship FIFTA 2017.

PADBOL



Federazione: *Federacion Internacional Padbol Asociacion (FIPA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2008 (Argentina)*

Componenti di una squadra: *2*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *campo da padel (PVC o gomma)*

La storia: Concepito nel 2008, nella città di La Plata (Argentina) da Gustavo Miguens, Il Padbol fonde due passioni popolari come il calcio e i racchettoni. Una disciplina nuova che sta facendo proseliti e che si è diffusa rapidamente in Spagna, Brasile, Uruguay e Italia; negli anni successivi si è sviluppata in altre nazioni del resto del mondo, dove oggi è presente in oltre 20 Paesi.

Le organizzazioni: Federacion Internacional Padbol Asociacion (FIPA) e la Federazione Italiana Padbol (fondata nel 2012).

Le regole: A sfidarsi sul campo di Padbol sono quattro giocatori, due per squadra, in un campo di dieci metri diviso da una rete. Le regole sono semplici, mentre il suo dinamismo e la molteplicità delle giocate necessitano di particolari abilità calcistiche che lo rendono uno sport molto spettacolare: come nel calcio-tennis sono consentiti un minimo di due tocchi fino ad un massimo di tre per coppia. Sono consentiti, infatti, l'uso di quasi tutte le parti del corpo: piedi, testa, gambe e torace.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana di Padbol.

Le competizioni internazionali: il Campionato Mondiale, il Campionato Europeo e la Coppa Intercontinentale per le squadre nazionali. Dal 2019 è stata creata la European Padbol Tour con diverse tappe in tutto il Continente.

I trionfi italiani: il miglior piazzamento ottenuto dalla nazionale italiana di Padbol è stato il sesto posto ottenuto ai Campionati Mondiali disputati in Spagna nel 2014.



La spedizione italiana al Campionato Mondiale in Spagna del 2014.

FOOTVOLLEY



Federazione: International Footvolley Federation (FIFV)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1965 (Brasile)

Componenti di una squadra: 1, 2, 3 o 4

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo da beach volley (sabbia)

La storia: il Footvolley fu ideato a Copacabana a Rio de Janeiro, in Brasile, all'inizio degli anni sessanta (1965): alcuni spiagianti, utilizzando un'improvvisata struttura sul pavimento adiacente la spiaggia, costituita da due pali e una corda, cominciarono a calciare la palla con i piedi, introducendo le regole prese dal beach volley. Oggi, dopo oltre 50 anni, il footvolley in Brasile è il primo sport da spiaggia, giocato da migliaia di persone e, per la sua peculiarità, da famosi calciatori brasiliani.

Le organizzazioni: International Footvolley Federation (FIFV), European Footvolley League (EFV); In Italia ci sono molti movimenti guidati da associazioni sportive dilettantistiche come Play Footvolley, Footvolley Lazio, Rimini Footvolley, Footvolley Ravenna, Milano Footvolley e tante altre, le quali organizzano tornei e vere e proprie Academy di questa disciplina.

Le regole: il campo di gioco è rettangolare (18x9 metri), le regole sono prese dal beach volley, ma a grande differenza del volley su spiaggia, la palla può esser colpita con tutte le parti del corpo tranne mani e braccia; la rete deve essere: lunga 9,50 metri, larga 1 metro, e alta 2,20. A livello agonistico, le competizioni si disputano principalmente in doppio, ossia due contro due, ma si può giocare anche tre contro tre e quattro contro quattro, e nel caso di Mini Footvolley anche Footvolley-one ossia uno contro uno, dove in questo caso i tre tocchi sono eseguiti tutti e tre dallo stesso giocatore. Le partite possono essere composte da 1 o 3 set al meglio dei 15 punti o 18.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": rappresentativa italiana Footvolley (maschile e femminile).

Le competizioni internazionali: nel mese di giugno viene disputato il Campionato Europeo; a settembre invece vengono svolti i Mondiali ad Antibes, in Francia. Altri tornei importanti sono i vari Open Internazionali che si svolgono in tutta Europa, il World Stars Footvolley, il Master Europeo, il Mondiale per Club (3vs3), il torneo di Groningen (in gennaio) etc.; nel 2016 in occasione dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro, è stato organizzato un torneo dimostrativo di Footvolley con una rappresentanza azzurra.

I trionfi italiani: Pacileo, Mazzieri, Galli, Minghetti, Salvetti, Graziani, Santoprete, Tonetto, sono solo alcuni dei più importanti giocatori di footvolley italiani, protagonisti nei vari tornei internazionali.



Luca Pacileo e Paolo Mazzieri vincitori a Cesena del Master Europeo Footvolley 2015.



La squadra italiana che ha preso parte a Rio de Janeiro al Torneo Olimpico 2016.

UNDERNET BEACH SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000 (Italia)

Componenti di una squadra: 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo da beach volley (sabbia)

La storia: *l'Undernet Beach Soccer è uno sport innovativo riconosciuto ufficialmente, nato nelle spiagge di Bellaria. Due giovani ragazzi, stanchi dei soliti sport praticati in spiaggia, in preda alla noia si fecero venire la brillante idea di farsi goal nel campo da Beach Volley in cui si trovavano. Ecco che da un'invenzione che possiamo definire banale, è nato uno degli sport del terzo millennio.*

Le organizzazioni: -

Le regole: *viene praticato in un comune campo da Beach Volley (16x8) in coppie. La rete presente viene posta a 2,20 metri di altezza in modo tale da rappresentare la divisione del campo, ma permettere comunque il tiro della palla. Le porte vengono delineate dalla lunghezza dell'intero campo e delimitati da due semplici pali inseriti negli angoli. Scopo del gioco è proprio quello dunque di tirare la palla dal proprio campo e riuscire a fare goal nella porta avversaria. Attenzione perchè chi para, non può consecutivamente tirare, ma lasciare la palla dunque al compagno di squadra. La partita viene vinta da chi riesce a raggiungere per primo il punteggio deciso.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

SEPAKTAKRAW



Federazione: International Sepaktakraw Federation (ISTAF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1740 (Thailandia)

Componenti di una squadra: 2 o 3

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo da pallavolo/tennis (PVC o gomma)

La storia: il Sepaktakraw è uno sport originario del Sud-est asiatico. È un gioco simile alla pallavolo, ma si gioca senza l'ausilio delle braccia e principalmente con i piedi, mentre la palla è composta da intrecci di rattan. Regu in lingua malese vuol dire squadra, team; le origini del gioco risalgono al XV secolo, quando i ragazzini thailandesi e malesi si divertivano a giocare con una palla in rattan, disposti in cerchio e calciando la palla tra di loro. Il sepak takraw si sviluppa verso il concetto moderno dello stesso poco dopo il 1740 in Thailandia e solo nel 1935 il gioco con il nuovo regolamento ufficiale esce finalmente dai confini thailandesi, affermandosi in Malaysia; da quel momento il gioco ha una diffusione totale nel Sud-Est asiatico, fino a giungere in Europa, Stati Uniti, Australia, Brasile. Ma in Italia accade che pur esistendo fino al 2007 una squadra nazionale il Sepak Takraw stenta a prendere il volo. Grazie a Don Dario rinasce dalla Puglia, da un paese della provincia di Taranto (Avetrana) e nel 2018 viene disputato in Italia a Turbigo un torneo internazionale con giocatori proveniente da varie parti del mondo.

Le organizzazioni: International Sepaktakraw Federation (ISTAF), membro di SportAccord; Federazione Italiana Sepaktakraw (Fi.Se).

Le regole: può essere disputato in partite in cui si fronteggiano due regu opposti, formati da due (double), tre (regu) o nove (team) giocatori, più i sostituti. Double (2 giocatori), Regu (3 giocatori), Team (ogni squadra è composta da squadre di tre differenti regu, pertanto 9 giocatori). Si affrontano due squadre ("regu"). Vince la squadra che vince due set. Si vince un set quando una squadra totalizza 21 punti con almeno due di scarto sulla squadra avversaria, l'eventuale terzo set si gioca ai 15 punti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale Sepaktakraw "Fi.Se".

Le competizioni internazionali: ISTAF World Cup, ISTAF Super Series (maschile e femminile), Campionato Europeo e tornei internazionali vari.

I trionfi italiani: l'Italia ha conquistato il titolo europeo nel 2004 e nel 2006.



I partecipanti al Torneo Internazionale di Sepaktakraw di Turbigo 2018.

BEACH SEPAKTAKRAW



Federazione: *International Sepaktakraw Federation (ISTAF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2008 (Indonesia)*

Componenti di una squadra: *2 o 3*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *campo da beach volley (sabbia)*

La storia: nella sua versione da spiaggia, il Beach Sepaktakraw è stata disciplina alla prima edizione degli Asian Beach Games che si è svolta nel 2008 a Bali in Indonesia. Grande protagonista in questa disciplina è la Thailandia. Dopo il successo avuto agli Asian Beach Games, la Asian Sepaktakraw Federation ha proposto al CIO di ammettere la disciplina ai Giochi olimpici. Per quanto riguarda il movimento italiano, invece, non c'è stata nessuna attività fino ad oggi in questa versione.

Le organizzazioni: International Sepaktakraw Federation (ISTAF).

Le regole: il regolamento è identico al tradizionale Sepaktakraw: si affrontano due squadre ("regu") di 3 giocatori ciascuna. Vince la squadra che vince due set. Si vince un set quando una squadra totalizza 21 punti con almeno due di scarto sulla squadra avversaria, l'eventuale terzo set si gioca ai 15 punti. Le specialità: Regu in lingua malese vuol dire squadra, team; il Beach Sepaktakraw può essere disputato in partite in cui si fronteggiano due regu opposti, formati da due (double), tre (regu) o nove (team) giocatori, più i sostituti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Asian Beach Games.

I trionfi italiani: -

FOOTBAG NET



Federazione: International Footbag Players Association (IFPA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1972 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 1 o 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo da pallavolo/tennis (PVC, gomma o sintetico)

La storia: Il Footbag Net è uno sport di opposizione molto simile al footvolley, ma l'attrezzo usato è una palla da footbag (piccola palla di stoffa piena di sassolini, palline di plastica o materiali simili). E' nato negli Stati Uniti d'America nel 1972.

Le organizzazioni: International Footbag Players Association (IFPA).

Le regole: due giocatori o due squadre devono lanciarsi la palla ai lati di una rete alta circa 1,5 metri, evitando che essa tocchi il terreno nel proprio campo di gioco. Esso combina le regole del badminton (di cui adotta le dimensioni del campo), della pallavolo (il vecchio sistema di punteggio), e del tennis (il servizio in diagonale). Rispetto a queste discipline però l'unico contatto con la palla ammesso è al di sotto del ginocchio.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: IFPA World Footbag Championship e IFPA European Footbag Championship nelle seguenti categorie: Singolo Net, Doppio Net, Master Singolo, Master Doppio, Doppio Misto Net (maschile e femminile)

I trionfi italiani: -

JIANZI-SHUTTLECOCK



Federazione: International Shuttlecock Federation (ISF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel V secolo a.C. (Cina)

Componenti di una squadra: 1, 2 o 3

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo da pallavolo/tennis (PVC, gomma o parquet)

La storia: questo sport è nato in Cina come gioco tradizionale nel V secolo a.C. all'epoca della dinastia Han, e compare indicato con diversi nomi: Jiànzǐ, Tí jiàn zǐ, Tí jiàn, Jiànqiú. Il suo nome significa semplicemente "calcio volano". La sua prima apparizione in Europa risale al 1936 grazie ad un atleta cinese che durante le Olimpiadi di Berlino eseguì uno spettacolo dimostrativo. Questo sport appartiene alla famiglia del badminton per l'uso di un volano come strumento da gioco e per la struttura del campo, ma si distingue da questa disciplina olimpica dal momento che il volano può essere lanciato esclusivamente con i piedi (in una sorta di "calcio-tennis"), toccato con alcune parti del corpo come petto, spalle, testa ma non con le mani.

Le organizzazioni: nel 1999 nasce l'ISF (International Shuttlecock Federation), nel 2003 la Shuttlecock Federation of Europe, mentre dal 2009 anche la Federazione Italiana Shuttlecock (F.I.SHU) ha ottenuto un riconoscimento ufficiale a livello europeo ed internazionale.

Le regole: Lo scopo del gioco è quello di lanciare, palleggiare e destreggiarsi con lo Shuttlecock evitando che esso tocchi terra. Esistono diverse discipline di gioco: la competizione a squadre, che a sua volta si divide in disciplina di singolo, doppio, triplo maschile/femminile e doppio misto, prevede la presenza di un campo regolamentare e di una rete ed è giocata prevalentemente all'interno di impianti sportivi. Esiste inoltre anche una versione freestyle della disciplina dove lo scopo è quello di effettuare il maggior numero di palleggi con il volano e possibilmente in maniera spettacolare e coreografica.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Shuttlecock "F.I.SHU".

Le competizioni internazionali: Campionato Mondiale, Campionato Europeo, Open Internazionali, Ordos International Naadam Festival.

I trionfi italiani: la nazionale italiana di Shuttlecock ha partecipato nel corso degli anni a diverse competizioni internazionali, senza conquistare alcun titolo: dall'esordio negli Open di Ungheria nel 2008, ai mondiali in Cina e agli europei in Francia nel 2010, agli open di Germania nel 2011. Nel 2012 ha partecipato al 2° Ordos International Naadam Festival e nel 2013 al campionato del mondo che si è tenuto in Vietnam. Nel 2015 l'Italia ha organizzato a Roma i campionati mondiali. Nel 2019 ha preso parte al Mondiale in Francia.



La spedizione italiana ai Campionati Mondiali in Francia del 2019.

TEQBALL



Federazione: Federation Internationale de Teqball (FITEQ)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2014 (Ungheria)

Componenti di una squadra: 1 o 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: tavolo curvo

La storia: Un po' calcio, un po' tennis e un po' ping pong. Ad inventare il Teqball nel 2014 è stato un gruppo di amici ungheresi, Gabor Borsanyi e Viktor Huszar. Gabor è un ex calciatore professionista, Viktor è invece un appassionato di informatica. I due avevano un sogno comune, quello di portare il calcio vero nelle case della gente.

Le organizzazioni: Federazione internazionale di Teqball (FITEQ) e Federazione Teqball Italia (FITB).

Le regole: Un normale pallone da calcio, due giocatori e un sofisticato tavolo curvo sono tutto ciò che occorre. Le regole sono abbastanza semplici. Lo scopo del gioco è mandare la palla oltre la rete, nella parte di tavolo dell'avversario. Questa rimbalzerà e dovrà poi essere rilanciata dallo sfidante con qualsiasi parte del corpo, dalla testa alla gambe. Ogni giocatore quando riceve non può superare i tre tocchi, non può toccare la palla due volte di fila con la stessa parte del corpo e non può toccare l'avversario o il tavolo. Si può giocare anche in quattro, a coppie di due; i tocchi per ogni squadra sono tre, non si può toccare il tavolo e oltrepassare col corpo la metà campo dell'avversario. Inoltre, la palla non deve colpire gli angoli e i bordi del tavolo, chiamato Teqboard, e non può passare di fianco alla rete.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Rubens Pasino e Indrit Bejtaga hanno rappresentato la nazionale italiana Teqball "FITB" nel 2019.

Le competizioni internazionali: Teqball World Cup (modalità singolo, doppio, doppio misto), Teqball Masters.

I trionfi italiani: la coppia Ruben Pasino e Indrit Bejtaga si è classificata fra le prime 8 del mondo alla Teqball World Cup 2019, alla prima partecipazione "azzurra" al mondiale.



La Nazionale Italiana di Teqball, impegnata a Budapest contro l'Ucraina nel Mondiale 2019.

BEACH TEQBALL



Federazione: *Federation Internationale de Teqball (FITEQ)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2017 (Ungheria)*

Componenti di una squadra: *1 o 2*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *tavolo curvo sulla sabbia*

La storia: il Beach Teqball è il nuovo sport arrivato dall'Ungheria nel 2017 che sta diventando sempre più popolare all'estero; in Italia ha fatto la prima apparizione sulle spiagge di Cervia nel 2018.

Le organizzazioni: Federazione internazionale di Teqball (FITEQ) e Federazione Teqball Italia (FITB).

Le regole: si gioca sulla sabbia in due o in quattro giocatori (a piedi nudi) con un normale pallone da calcio, su un tavolo ricurvo studiato appositamente in modo da avere la superficie ideale per misurare le proprie abilità calcistiche e di affinarle. Le regole sono identiche a quelle del classico Teqball.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": -

Le competizioni internazionali: Beach Teqball World Championships (modalità singolo e doppio), Torneo Internazionale "Fantini Cup".

I trionfi italiani: nel maggio 2019 la coppia italiana Pasino-Consolini ha conquistato il Torneo Internazionale "Fantini Cup", sconfiggendo nella finalissima il duo montenegrino Marojevic-Mitro.



La premiazione del Torneo Internazionale "Fantini Club" 2019, vinto dalla coppia Pasino-Consolini.

HEADIS



Federazione: International Headis

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2006 (Germania)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: tavolo da ping pong

La storia: l'Headis è uno sport ibrido che unisce tennis tavolo, badminton e calcio, piace a uomini e donne e sembra andare molto forte nelle comunità di studenti, anche grazie a un merchandising dedicato. Inventato nel 2006 da tale René Wegner, a Saarbrücken, in Germania; molti club sono sparsi in Germania, dove il primo è stato l'Headis United Saarbrücken, quindi l'HSC Minerva Dresda. La disciplina è in netta espansione dove i partecipanti ai vari tornei sono in costante e significativo aumento, al nord Europa, in Polonia, in Svizzera e specialmente nella Repubblica Ceca, dove sarà presto introdotto nei programmi di alcune scuole e università. In Italia se ne parla ancora poco ma probabilmente è solo questione di tempo.

Le organizzazioni: Federazione Headis Tedesca (Germania).

Le regole: si gioca su un tavolo da tennistavolo, con un pallone di gomma che come dimensioni è una via di mezzo tra quello da calcio e quello da pallamano. Pallone che si può colpire solo di testa. Ogni incontro si gioca al meglio di 3 set da 11 punti, ma servono 2 punti di scarto.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": -

Le competizioni internazionali: *Campionato del Mondo, Campionato Europeo, Headis Masters, Headis Team World Cup.*

I trionfi italiani: *Il 23 marzo 2019 l'emittente televisiva tedesca ProSieben ha organizzato la prima edizione della Headis Team World Cup con 6 squadre: ogni squadra era composta da due giocatori ciascuna, di cui un giocatore Headis Pro e una celebrità sportiva; Presente fra i partecipanti anche l'italiano Giovanni Zarrella (di professione cantante), che assieme al tedesco professionista Olaf der Wikingen hanno conquistato il torneo battendo in finale la coppia tedesca Tom Beck & Nomit.*



Olaf der Wikingen con l'azzurro Giovanni Zarrella, vincitori della prima Headis Team World Cup nel 2019.

TABLEZ



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2018 (Italia)

Componenti di una squadra: 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: tavolino sulla sabbia

La storia: il Tablez (o tavolino) è una disciplina nata nella riviera romagnola nel 2018, che unisce sport come il footvolley, il calcio e il ping-pong.

Le organizzazioni: Footvolley Rimini.

Le regole: ogni squadra, composta da due giocatori, ha a sua disposizione un massimo di tre tocchi prima di passare la palla alla squadra avversaria. La palla deve necessariamente toccare il tavolo da gioco, un po' come succede per il ping pong. È possibile tirare la palla di là anche di prima, ma non in risposta al servizio; Un singolo giocatore non può toccare la palla due volte consecutive; Il pallone di gioco può essere colpito con ogni parte del corpo, mani e braccia escluse e una volta che la palla tocca a terra, il punto è dell'avversario; La formula del punteggio è quella del set ai 15 punti (serve chi realizza il punto come nel footvolley); In caso di parità si gioca fino al raggiungimento dei due punti di vantaggio.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

CALCIO GAELICO – INTERNATIONAL RULES FOOTBALL



Federazione: Gaelic Athletic Association (GAA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel XIV secolo (Irlanda)

Componenti di una squadra: 15

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato)

La storia: il Calcio Gaelico o football gaelico è uno degli sport gaelici, discipline sorte e diffuse quasi esclusivamente in Irlanda e derivato da vari giochi storici con la palla irlandesi, come ad esempio il Caid. A prima vista il calcio gaelico appare come il calcio ed il rugby, molto simile al calcio australiano che tuttavia prevede palla e campo ovali e assenza di porta tra i numerosi pali. Con gli altri sport gaelici, il "football" rimane uno dei pochi sport agonistici amatoriali, essendo vietati dall'organizzazione qualsiasi forma di professionismo. Il calcio gaelico è stato regolamentato per la prima volta nel 1887, mentre il calcio gaelico femminile ha cominciato ad essere popolare soltanto dagli anni 1970. L'influenza tra calcio gaelico e calcio australiano e su chi sia precursore dell'altro è oggetto di controversie storiche. La loro relativa somiglianza ha permesso comunque a tanti giocatori irlandesi di essere tesserati da club australiani (che invece sono professionistici) nonché di organizzare, da parte di entrambe le associazioni, partite internazionali con regole miste dei due sport tra le selezioni irlandese ed australiana: lo sport in questione viene chiamato International Rules Football.

Le organizzazioni: la Gaelic Athletic Association, meglio nota come 'GAA', gestisce il calcio gaelico maschile, mentre il calcio gaelico femminile, peraltro molto apprezzato in Irlanda ed in America, è gestito un'associazione differente, la LGFA; la Europe GAA è una costola GAA che organizza tornei e squadre in tutta Europa considerata artificialmente una county.

Le regole: lo sport consiste in partite disputate da due squadre di 15 giocatori su un campo in erba rettangolare che hanno come obiettivo di segnare dei punti attraverso i pali della porta avversaria, simile a quella del calcio anche se più piccola e coi pali laterali che proseguono verso l'alto: quando la palla entra in rete viene segnato un gol (vale tre punti), quando la palla passa sopra la traversa tra i due pali viene segnato un punto. La maggior parte delle partite di calcio gaelico di categoria senior e under 21 dura 60 minuti, divisa in due tempi da 30. I pareggi sono decisi con replay (rigiocando il match) o giocando dei supplementari da 20 minuti, dieci per tempo; lo sport viene giocato con un pallone rotondo di cuoio, che è più pesante ma molto simile a quello del calcio fino agli anni '60.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Calcio Gaelico (maschile e femminile).



La nazionale italiana ai GAA World Games del 2019.



La nazionale femminile in Francia nel 2014.

Le competizioni internazionali: Gaelic World Games (maschile e femminile) per nazionali; European Championship GAA (maschile e femminile) e Champions League per i Clubs.

I trionfi italiani: La nazionale italiana di Calcio Gaelico, dopo l'esordio in amichevole contro la Francia nel novembre 2014 (assieme alla nazionale femminile), ha registrato il suo storico esordio in una competizione ufficiale nel 2019 in Irlanda, nel contesto dei Gaelic World Games, conquistando il secondo posto nel torneo "Plate". Rovigo, Padova e Lazio sono i tre team italiani maschili che giocano attualmente nel torneo Centro-Est Europeo della European County Board; nel femminile invece le squadre italiane sono le Venetian Lionesses Lgfc e la Lazio Calcio Gaelico (vittoriosa nel 2018 del torneo internazionale di Roma del circuito europeo GAA).



La Lazio Calcio Gaelico del 2018
impegnata nell'E.C. GAA.



Le ragazze della Venetian Lionesses, impegnate
nel torneo femminile 2017 dell'E.C. GAA.

KRONUM



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2006 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 10

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo circolare con 4 porte (prato o sintetico)

La storia: nasce a Philadelphia in Pennsylvania nel 2006 grazie a Bill Gibson che decise di riunire in un unico sport le caratteristiche e le regole delle più diffuse discipline con la palla: calcio, pallacanestro, rugby e pallamano.

Le organizzazioni: -

Le regole: il Kronum è giocato da due squadre di 10 giocatori ciascuna in una partita che si divide in tre tempi da 20 minuti ognuno. Lo scopo è segnare più dell'avversario e i punti contano a seconda della zona da cui si è tirato: Goal Zone = 1 punto, Wedge Zone = 2 punti, Flex Zone = 3 punti, Cross Zone = 4 punti, mentre se la palla entra in uno degli anelli posti nella parte superiore della porta, il punto conta doppio rispetto ad un gol segnato nella porta inferiore. Due giocatori di ogni squadra sono piazzati all'esterno del Second Ring (il cerchio esterno), agli angoli della Cross Zone e devono recuperare la palla (un po' come nella pallacanestro). Tutti i giocatori possono utilizzare qualsiasi parte del corpo nelle fasi del gioco, salvo nella Wedge Zone: in quest'area le braccia e le mani non sono autorizzate. I portieri possono utilizzare le mani nella Goal Zone, ma non nella Wedge Zone.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna

I trionfi italiani: -

KICKBALL



Federazione: World Adult Kickball Association (WAKA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1917 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 10

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo da baseball (prato e terra)

La storia: Kickball è un gioco, simile al baseball, inventato negli Stati Uniti nel 1917 da Devin Stienman. Questo sport è praticato molto tra i bambini in età scolare; in Canada il Kickball è conosciuto come Soccer Baseball, mentre in Italia ancora non c'è nessuna traccia di questa particolare disciplina.

Le organizzazioni: World Adult Kickball Association (WAKA).

Le regole: come campo di gioco si utilizza il classico campo di baseball; colui che ha il ruolo del lanciatore, lancia la palla di gomma più o meno rasoterra verso l'area di battuta, dove il battitore calcerà la palla dove meglio crede e correrà verso la prima base. Il gioco prosegue come se fosse una normale partita di baseball. Il Pallone è spesso quanto quello da basket e un po' più grande di quello da pallavolo.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna

I trionfi italiani: -

FOOT GOLF



Federazioni: Federation for International FootGolf (FIFG) e World FootballGolf Association (WFGA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2000 (Olanda)

Componenti di una squadra: 1 o +

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo da golf (con buche modificate)

La storia: il Foot Golf è uno sport di precisione il cui scopo è di mandare un pallone da calcio in una buca dal diametro di circa 50 cm nel minor numero di colpi possibili. Il nome è un misto tra "football" e "golf". Le origini del footgolf non sono chiare, infatti possono essere attribuite a numerose nazioni allo stesso tempo (negli anni 2000). La conversione ad uno sport vero e proprio è avvenuta comunque nei Paesi Bassi, dove le regole sono state standardizzate e il gioco ha avuto una pubblicità a livello internazionale.

Le organizzazioni: a livello internazionale non è ancora diventato uno sport riconosciuto ma diverse associazioni private sono state costituite, come la WFGA (World FootballGolf Association) o la FIGF (Federazione Internazionale di FootGolf). La FIGF ha riconosciuto come partner esclusivo per l'Italia l'AIFG (Associazione italiana FootGolf), la quale organizza ogni anno 21 tappe del World Tour e una tappa dell'European Footgolf Tour. Esistono altre associazioni a livello nazionale che organizzano tornei a livello locale/nazionale, tra cui la Federazione Italiana FootGolf (F.I.F.G.) e la Lega Nazionale Footgolf (LNF). Ad oggi sono più di 50 i paesi membri, presenti in tutti e 5 i continenti.

Le regole: Si gioca singolarmente su 9 o 18 buche, vince la competizione chi completa il percorso con il minor numero di colpi effettuati. Il campo da gioco è costituito da appositi percorsi tracciati su campi da golf. Le buche da footgolf sono posizionate in modo tale da non danneggiare il campo e permettere sia a golfisti che a footgolfisti di giocare sul medesimo percorso senza manutenzione particolare. Molte delle regole del footgolf corrispondono alle regole del golf, anche il footgolf si gioca su un campo da golf. Il primo tiro viene effettuato dal tee e, per raggiungere la buca, devono essere superati vari ostacoli come bunkers, alberi o acqua (laghetti o ruscelli). Come per il golf il footgolf ha un'etichetta e un codice d'abbigliamento che vanno rispettati per poter accedere ai campi. Le scarpe da gioco sono quelle utilizzate per il calcetto, ovvero dotate di "tacchetti morbidi" di ridotte dimensioni in modo tale da non danneggiare le superfici su cui si gioca. Il codice d'abbigliamento ideale è composto da polo, maglione, bermuda (o gonna, come per il golf, nel caso delle donne), calzettoni e berretto.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Footgolf "AIFG" (categorie: Senior, Open Maschile, Under 18, Femminile).

Le competizioni internazionali: la prima competizione internazionale denominata "Coppa del Mondo" si è disputata a Budapest (Ungheria) nel 2012. Il FIGF World Tour è il circuito internazionale di FootGolf patrocinato dalla FIGF ed organizzato dai paesi membri tra Europa, Americhe, Africa, Asia ed Oceania. In Europa viene disputata la Euro Foot Golf, competizione match play con le migliori 16 nazionali d'Europa.

L'altra associazione internazionale esistente (la WFGA), organizza fra i vari tornei, un torneo Mondiale ed uno Europeo).

I trionfi italiani: da segnalare nei trionfi "azzurri" a livello internazionale, la medaglia d'oro al Mondiale 2018 svoltosi in Marocco, da parte di Stefano Grigolo nella categoria Senior (Over 45).



La rappresentativa italiana AIFG all'Euro Footgolf 2017.

POOLBALL - SNOOKBALL



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: in Germania (Poolball) e Francia (Snookball)

Componenti di una squadra: 1 o +

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: tavolo da biliardo riprodotto per umani

La storia: il Calcio Biliardo è un'innovativa commistione tra il gioco del calcio e il biliardo da tavolo. Dopo i grandi successi riscossi in Germania (Poolball) e Francia (Snookball), anche in Italia è arrivata la Street Biliard mania.

Le organizzazioni: Street Sport.

Le regole: la struttura è costituita da un campo di dimensioni 6,40 x 3,60 riproducente un tavolo da biliardo interamente costruito in legno, dove i giocatori dovranno calciare le palle nelle buche e negli angoli del campo da gioco, allo stesso modo e con le stesse regole del biliardo classico.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

CALCIO RECORD



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000 (Italia)

Componenti di una squadra: 1 o +

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: pista sintetica (simile al bowling)

La storia: quella del Calcio Record (ideato negli anni 2000 in provincia di Bergamo) è la risposta italiana al bowling. Uno spazio nuovo tecnologicamente all'avanguardia e per questo molto innovativo, pensato per dare la possibilità a chiunque di svagarsi in modo sano e divertente. Un mix tra competizione, abilità, precisione, divertimento e passione. Questo rivoluzionario gioco consiste in "piste da calcio" in erba sintetica, nelle barriera.

Le organizzazioni: -

Le regole: i giocatori possono sfidarsi "tutti contro tutti" o "a squadre" mentre un monitor tiene in conteggio dei Record raggiunti.

Regolamento: su un monitor viene visualizzato l'ordine di tiro. Ogni giocatore ha a disposizione 10 tiri, più un eventuale tiro aggiuntivo qualora si superino i 250 punti. Il punteggio è dato dalla precisione sommata alla velocità del tiro. I record saranno costantemente aggiornati e divisi per categorie: donne, uomini e under 12.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

INTERNATIONAL COURT SOCCER



Federazione: International Court Soccer (ICS)

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 1986 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 1 o 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo da squash

La storia: *l'International Court Soccer è uno Sport innovativo americano che unisce le competenze tecniche del calcio con la strategia dello squash. L'ICS ha avuto inizio nel 1986 a Portland nell'Oregon, dove è stato concesso il copyright a John Birks; nel 2002 è stata prodotta la palla ufficiale con caratteristiche di giocabilità e rimbalzo progettate specificatamente per questa disciplina.*

Le organizzazioni: *International Court Soccer (ICS).*

Le regole: *viene giocato tradizionalmente in un 1vs1 su un campo regolamentare da squash con una palla appositamente progettata. I giocatori devono rimandare la palla verso la parete con non più di 3 tocchi.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": *nessuna.*

Le competizioni internazionali: *nessuna.*

I trionfi italiani: *-*

ACQUATICI



IN SUPERFICIE

- 1) SWAMP SOCCER***
- 2) RIVER FOOTBALL***

SOTT'ACQUA

- 3) CALCIO SUBACQUEO –
UNDERWATER SOCCER***
- 4) UNDERWATER TABLE FOOTBALL***

SWAMP SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 1988 (Finlandia)

Componenti di una squadra: 6

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con strato di fango

La storia: lo Swamp Soccer nasce nel 1988 in Finlandia, nella piccola località di Hyrynsalmi, nella palude di Vuorismo, per poi arrivare in Inghilterra, Russia, Olanda, Svezia e Brasile. Il capostipite dello Swamp Soccer è conosciuto come Esa Romppainen, sciatore Vuokatti ski team dal Hyrynsalmi, che voleva intensificare la sua preparazione estiva con la palude. In Italia, invece, questa disciplina non è ancora arrivata.

Le organizzazioni: Swamp Soccer Suopotkupallo, Swamp Soccer UK Ltd.

Le regole: lo Swamp Soccer si disputa nelle paludi. Le dimensioni del campo sono circa 60 metri di lunghezza e 35 metri di larghezza. Le regole generali sono quelle del calcio standard che tutti conosciamo, con alcune modifiche dovute alle esigenze di tale sport, ovvero dovute alle condizioni del campo e degli atleti. La partita si gioca in due tempi da 15 minuti. Ci sono 6 giocatori in campo, con un massimo di 12 nella squadra. Le sostituzioni sono libere. Esistono tre tipologie di gruppi che possono prendere parte al torneo (solo maschi, solo donne e squadre mista).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Swamp Soccer World Championship (in Finlandia) e Swamp Soccer World Cup (in Scozia).

I trionfi italiani: -

RIVER FOOTBALL



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 1910 (Inghilterra)

Componenti di una squadra: 6

Contatto: si

Genere: maschile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: nel fiume

La storia: da 100 anni a Bourton on the Water, piccola cittadina inglese, si disputa ogni fine estate una pittoresca partita di calcio nel fiume (River Football) che attraversa il centro urbano.

Le organizzazioni: nessuna.

Le regole: dodici calciatori si sfidano immersi nell'acqua fin quasi alle ginocchia, incitati da un pubblico costantemente bagnato dagli schizzi prodotti dalla furia agonistica dei giovani atleti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

CALCIO SUBACQUEO – UNDERWATER SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000 (Germania)

Componenti di una squadra: 2 o 4 (senza portiere)

Contatto: si

Genere: maschile

Indoor/outdoor: -

Campo di gioco: in piscina

La storia: l'obiettivo del gioco è quello di manovrare per controllare e/o passare la palla tra giocatori subacquei con bombole (calcio subacqueo) o in apnea (underwater soccer), che sono completamente sommersi all'interno di una piscina; nel 2008 è stata disputata la prima partita dimostrativa di Underwater Soccer, che ha visto confrontarsi Germania e Austria, con vittoria austriaca per 10 reti a 5. Per entrambe le due specialità non esistono ancora competizioni ufficiali.

Le organizzazioni: -

Le regole: il Calcio Subacqueo si gioca in 4 per squadra, con bombole e pesi da 15 chili per rimanere sul fondo; la palla pesa 7,5 chili ed è riempita con sale marino. La partita si svolge su due tempi da otto minuti ciascuno, e viene giocata in una piscina. L'Underwater Soccer ha le stesse regole, ma si gioca in apnea (senza bombole e ossigeno).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

UNDERWATER TABLE FOOTBALL



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2006 (Spagna)

Componenti di una squadra: 1 o 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: -

Campo di gioco: tavolo da calcio balilla in mare

La storia: L'Underwater Table Football non è altro che il Calcio Balilla praticato sott'acqua con i giocatori muniti di bombole di ossigeno, tute, pinne e occhiali. Un torneo internazionale dimostrativo è stato disputato nel 2006 a Palma di Maiorca (Spagna).

Le organizzazioni: -

Le regole: le regole ricalcano esattamente quelle del calcio balilla tradizionale.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

GONFIABILI



CON ACQUA

1) CALCIO SAPONATO

ASCIUTTI

2) CALCIO BALILLA UMANO

3) BOSSABALL

CALCIO SAPONATO



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni '80 (Italia)

Componenti di una squadra: 5

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: materassino gonfiabile di gomma con acqua e sapone

La storia: nato a Spilamberto, provincia di Modena, verso la metà degli anni Ottanta. E' anche conosciuto come blisghetto che è il nome dialettale originale del calcio saponato, derivante proprio dal dialetto modenese.

Le organizzazioni: nessuna.

Le regole: il campo da gioco è un materasso gonfiabile di gomma dalle dimensioni minime di 9 metri per 6, interamente cosparso di acqua e sapone. Il fondo scivoloso rende instabili i giocatori (forniti di appositi caschetti di protezione), che devono cercare di non perdere l'equilibrio. Le regole sono simili a quelle del calcio a 5. Anche per il calcio saponato sono previsti due tempi di gioco, ciascuno di 10 minuti ed ogni squadra è composta da 5 giocatori. A differenza del calcio a 5, nel calcio saponato i falli laterali si battono con i piedi ed i corner con le mani; inoltre, è possibile giocare di sponda e la rimessa laterale viene assegnata solo quando la palla finisce fuori dal rettangolo gonfiabile.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

CALCIO BALILLA UMANO



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000

Componenti di una squadra: 5, 7 o 9

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: materassino gonfiabile di gomma con stecche

La storia: da qualche anno sta spopolando il biliardino umano, un calciobalilla in cui i giocatori sono persone reali in un campo di dimensioni gigantesche, ovviamente rispetto a quelle di un tavolo da gioco! Come il biliardino simulava una partita di calcio, il Calcio Balilla Umano simula una partita a biliardino.

Le organizzazioni: Adidas.

Le regole: il campo gonfiabile del calciobalilla umano ha forma rettangolare, con delle stecche che lo attraversano da un lato lungo all'altro. Le stecche hanno un'altezza di circa un metro. Sul lato corto del campo, ci sono le porte. In campo ci sono 4 stecche per squadra: una stecca per il portiere, una stecca per la difesa con due giocatori, una stecca al centrocampo con almeno tre giocatori e una stecca in attacco con almeno due giocatori. La partita si divide in due tempi cronometrati (ogni gara ha una durata di circa 14 minuti suddivisi in 2 tempi da 7 minuti).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: l'adidas in occasione dei Campionati Mondiali di Calcio in Brasile del 2014, ha organizzato un'evento denominato "The Ultimate Human Table Football Tournament".

I trionfi italiani: -

BOSSABALL



Federazione: *Bossaball International S.L.*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2004 (Belgio)*

Componenti di una squadra: *3, 4 o 5*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare
(materassino gonfiabile di gomma con rete)*

La storia: il Bossaball è uno sport di squadra che unisce regole di pallavolo, footvolley e ginnastica acrobatica. Questo gioco fu ideato dal belga Filip Eyckmans nel 2004 e la sua diffusione internazionale è in fase d'espansione. Argentina, Brasile, Olanda, Belgio, Spagna sono le nazioni dove questo sport viene più praticato.

Le organizzazioni: Bossaball International Sport.

Le regole: Il campo di gioco ha forma rettangolare con al centro una rete come quella di footvolley. Ogni squadra è composta da 3 o 4 o 5 giocatori attivi sul campo oltre alcune riserve. Il giocatore centrale, prima di schiacciare il pallone con le mani, salta su una rete elastica come quella di ginnastica acrobatica. Ogni partita è vinta da chi totalizza 2 set e in caso di parità 1-1 si disputa un terzo set: ogni set è vinto da chi totalizza 21 punti. Durante ciascuna azione di gioco ogni squadra dispone di otto tocchi della palla con tutte le parti del corpo; si realizza 1 punto quando il pallone cade sul suolo degli avversari e si realizzano 3 punti quando il pallone cade sulla rete elastica degli avversari ma quando il pallone cade sul suolo sotto rete colorato di rosso e chiamato bossa l'azione di gioco continua normalmente. Le tecniche di gioco sono due:

- Volley touch la palla viene giocata con le mani e le braccia utilizzando la tipica tecnica della pallavolo (bagher, palleggio o servizio);
- Football touch la palla viene giocata con ogni altra parte del corpo (piedi, spalle, petto, etc.) e in questo caso è ammesso il doppio tocco.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": rappresentativa italiana Bossaball.

Le competizioni internazionali: Campionato Mondiale, Campionato Europeo e altri tornei internazionali.

I trionfi italiani: l'unica apparizione in ambito internazionale fino ad oggi, risale al 2014, dove una rappresentativa azzurra ha partecipato in Olanda al campionato Europeo, piazzandosi alle spalle dei colossi di questa disciplina.



Le squadre partecipanti al Campionato Europeo di Bossaball in Olanda nel 2014.

RICREATIVI



A SQUADRE

- 1) WALKING FOOTBALL***
- 2) COED SOCCER***
- 3) BUBBLE FOOTBALL***

WALKING FOOTBALL



Federazione: *Federation of International Walking Football Associations (FIWFA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 2011 (Inghilterra)*

Componenti di una squadra: *6*

Contatto: *sì*

Genere: *maschile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (PVC, parquet, sintetico o prato)*

La storia: Il Walking Football (Calcio Camminato) nasce in Inghilterra nel 2011 in seguito ad un sondaggio tra i tesserati di vari circoli di anziani (over 50) in cui veniva chiesto loro quale attività avrebbero voluto svolgere. Così nasce l'idea di un calcio a ritmo più blando: camminando, appunto. In Italia il Calcio Camminato ha preso il via grazie alla UISP.

Le organizzazioni: Federazione Internazionale delle Associazioni del Walking Football (FIWFA); Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS) e Unione Italiana Sport per Tutti (UISP).

Le regole: c'è una regola ferrea: se uno trasforma il passo veloce in corsetta, l'arbitro ferma il gioco e dà un calcio di punizione agli avversari (è consentito il passo svelto, ma non una vera e propria corsa). Rispetto alla versione originale del calcio, ci sono alcune regole studiate ad hoc per evitare infortuni e garantire pari opportunità anche a chi possiede difficoltà motorie, come ad esempio chela palla non può superare l'altezza della vita, 1.50 m circa, (pertanto si può utilizzare il pallone a rimbalzo controllato) e che non si può intervenire in scivolata o con irruenza.

Altre regole: I tempi sono 2 e possono variare dai 15 ai 20 minuti. Il campo ha le dimensioni di quello da calcetto e si può giocare 6 vs 6 con il portiere. Le porte possono variare dai 3m di larghezza per 1,50m di altezza, ai 3 metri di lunghezza per i 2 metri di altezza. Superficie in erba sintetica o gomma/parquet in palestra al coperto (si può giocare con le sponde o senza).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionali italiane "UNVS"
(Over 60 e Over 50).

Le competizioni internazionali: *Campionato Mondiale e Campionato Europeo (entrambe organizzate dalla FIWFA).*

I trionfi italiani: *nella prima edizione della European Nations Cup di Calcio Camminato, l'Italia ha ottenuto il secondo posto in entrambe le categorie (vittorie dei padroni di casa inglesi).*



La Nazionale italiana Over 60, 2° classificata al Campionato Europeo di Walking Football 2019.



La Nazionale italiana Over 50, 2° classificata al Campionato Europeo di Walking Football 2019.

COED SOCCER



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli Stati Uniti d'America

Componenti di una squadra: 5, 7, 9 o 11

Contatto: si

Genere: maschile e femminile (misto)

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, parquet, sintetico o prato)

La storia: il Coed Soccer (tradotto in italiano Calcio Misto) è una tipologia di calcio giocata da squadre miste composte da uomini e donne, ideata e praticata soprattutto negli Stati Uniti d'America. Le squadre di calcio dei ragazzini fino a 12-13 anni possono avere squadre miste; negli oratori e' abbastanza comune specialmente perche' ci sono in generale molto meno ragazzine che ragazzini ed e' difficile creare un campionato femminile con bambine della stessa eta'. Il Settore Giovanile Scolastico della FIGC è promotore di iniziative di calcio misto, organizzando tornei 3 contro 3 nell'ambito del "Trofeo CONI Kinder + Sport".

Le organizzazioni: -

Le regole: il regolamento di gioco è identico al calcio tradizionale (che sia a 5, 7 o 11); le due squadre contrapposte devono avere in campo in contemporanea il medesimo numero di giocatori e di giocatrici (esempio: 2 maschi e 3 femmine o viceversa nel calcio a cinque; 5 maschi e 6 femmine o viceversa nel calcio a 11).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

BUBBLE FOOTBALL



Federazione: International Bubble Football Association

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2011 (Norvegia)

Componenti di una squadra: 5, 6 o 7

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (PVC, parquet, sintetico o prato)

La storia: adatto sia ai bambini sia agli adulti, il Bubble Football è un modo originale di giocare a calcio divertendosi, "inglobati" all'interno di palle gonfiabili che coprono la parte superiore del corpo e la testata Bubble Football. La disciplina è nata in Norvegia nel 2011 grazie alla trasmissione "Golden Goal". Il gioco iniziò a diffondersi prima in Europa e poi in tutto il mondo, dando vita a veri e propri campionati (es. Chicago Bubble Soccer League).

Le organizzazioni: IBFA (International Bubble Football Association); Associazione Italiana Bubble Football.

Le regole: si gioca su un campo da calcio a 5 e con le stesse porte del tradizionale gioco, in due squadre da 5-6-7 giocatori; si indossano delle bolle giganti (che lasciano liberi solo i piedi) e ci si muove al loro interno, scontrandosi con compagni e avversari in tutta sicurezza. Bubble football è adatto a tutti, ma bisogna essere almeno alti 155 centimetri e pesare massimo 110 chilogrammi, con un limite di età minima di 14 anni.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Bubble Football World Cup.

I trionfi italiani: -

ACROBATICI



INDIVIDUALI

- 1) CALCIO FREESTYLE***
- 2) FREESTYLE FOOTBAG***

CALCIO FREESTYLE



Federazione: World Freestyle Football Association (WFRA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: negli anni '90

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: pista

La storia: il Calcio Freestyle è l'arte del palleggio acrobatico, eseguita con un pallone da calcio. La disciplina consiste nell'eseguire acrobazie con tutto il corpo eccetto che con le mani. Questo sport è nato negli anni novanta, in seguito alla curiosità crescente per le combinazioni di tricks eseguite dai calciatori in campo e negli spot pubblicitari. Con la crescente diffusione del calcio freestyle sono venuti a crearsi diversi tornei e meeting in tutto il mondo

Le organizzazioni: World Freestyle Football Association (WFRA); ASD Freestyle Italia, Associazione Italiana Calcio Freestyle, Accademia Italia Calcio Freestyle ((AICF), Footwork Team.

Le regole: I freestylers si cimentano in gesti tecnici chiamati "trick" o combo (sequenze di trick), nelle quali il freestyler utilizza praticamente tutte le parti del corpo: testa, gambe, petto, collo, schiena; oltre a questo, i trick possono essere eseguiti dalla posizione eretta, da seduti o da sdraiati. Gli stili sviluppatisi negli ultimi anni sono essenzialmente due, l'"hardcore" - che vede prevalere tecnica, potenza e velocità, e il "creative", ove invece sono preponderanti la fantasia, la creatività e le nuove idee. Nel corso del tempo nel freestyle è venuta a crearsi un'incredibile varietà di combinazioni; questo ha comportato la necessità di una classificazione dei vari tricks in quattro sottoclassi principali (i tricks Lower, i tricks Upper, i tricks Sitdown e i Ground moves). Le specialità della disciplina: Freestyle Battle, Freestyle Routine, Sick Three, Battle, Routine, Double Routine, Challenge, Show Flo, Max1 e Femminile.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Gunther Celli ha rappresentato l'Italia nel campionato mondiale "Red Bull StreetStyle".

Le competizioni internazionali: la più importante manifestazione di calcio freestyle è il torneo della Red Bull, il "Red Bull StreetStyle", che prevede un campionato mondiale 1 vs 1. Le altre competizioni internazionali di spicco sono le seguenti: F3 World Tour, Superball World Open Championship e F3 European Championship (EFFC).

I trionfi italiani: Il massimo rappresentante italiano della disciplina del calcio freestyle nel mondo è il bresciano Gunther Celli, che ha ottenuto infatti il titolo di Campione Europeo nel 2009, 2013 e 2016. Rappresentante dell'Italia ai mondiali, conquista il 3° gradino del podio nella Red Bull 2012.



Il campione italiano Gunther Celli.

FREESTYLE FOOTBAG



Federazione: International Footbag Players Association (IFPA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1972 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: pista

La storia: Il footbag è una disciplina sportiva, nella quale si usa una piccola palla di stoffa piena di sassolini, palline di plastica o materiali simili. Ha avuto origine in Asia qualche secolo fa. La sua versione occidentale è stata reinventata nel 1972 ad Oregon City (Oregon), negli Stati Uniti d'America da Mike Marshall e John Stalberger, che brevettarono e in seguito cedettero il marchio Hacky Sack. In tutte le sue varianti questo sport permette di esercitare la coordinazione, la velocità e la precisione del movimento del corpo. Dal 1980 viene organizzato un campionato mondiale di Freestyle Footbag, dove nessun giocatore italiano fino ad oggi, vi ha mai preso parte.

Le organizzazioni: International Footbag Players Association (IFPA).

Le regole: nel Freestyle Footbag l'obiettivo è quello di compiere acrobazie con la palla. Il gioco è una via di mezzo tra un classico sport di figura (come la ginnastica artistica) e un'arte marziale. Le figure (trick) più comuni consistono nel bloccare la palla (con il piede, il tallone, o dietro al collo) o nel compiere acrobazie mentre la palla è in volo. Esistono altre varianti al Freestyle Footbag: il circle kicking, l'Hacky Attack e Hit the man.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: IFPA World Footbag Championship e IFPA European Footbag Championship.

I trionfi italiani: -

DUELLI



GIOCATORI VS PORTIERI

1) FREE KICK MASTERS

PORTIERI VS PORTIERI

2) KEEPER'S BATTLE
3) DESAFIO DE PORTEROS

FREE KICK MASTERS



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2004 (Spagna)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: metà del campo (prato o sintetico)

La storia: il Free Kick Masters è una competizione internazionale di calcio basata sulle abilità. Organizzato da una rivista texana, lo Houston Chronicle, che ha messo a disposizione dei suoi lettori un concorso per incontrare i calciatori più forti del mondo e sfidarli a suon di calci di punizione. La prima edizione si è tenuta per la prima volta a Marbella, in Spagna nel dicembre 2004; le due (e uniche) edizioni successive si sono svolte a Houston, negli Stati Uniti d'America.

Le organizzazioni: Houston Chronicle.

Le regole: sfida fra giocatori e portieri con punizioni da 18 a 25 metri, shoot out e colpendo i target prefissati (bandierine agli angoli della porta); vengono premiati il miglior giocatore e il miglior portiere della competizione.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Free Kick Masters.

I trionfi italiani: nel 2008 a Houston gli italiani presenti furono il portiere Francesco Toldo (all'epoca con la magli dell'Inter) e il diciassettenne Gabriele Cirigliano di Arezzo, che grazie ad un concorso ha avuto l'opportunità di sfidare fenomeni del calibro di Messi, Ronaldinho.



Il portiere Francesco Toldo in azione durante il Free Kick Masters 2008.

KEEPER'S BATTLE



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni 2000 (Italia)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

***Campo di gioco: campo di 20 metri con 2 porte situate fra di loro
(prato, sintetico o sabbia)***

La storia: la Keeper's Battle è una vera e propria battaglia tra portieri; ogni anno viene organizzata dal 2016 nel mese di Agosto la fase finale della Keeper Battle Euro Tour, che vede sfidarsi tutti i finalisti che hanno conquistato la giornata conclusiva della manifestazione nelle varie tappe europee in Repubblica Ceca, Croazia, Svizzera, Francia, Germania, Austria, Olanda e ovviamente in Italia. Nelle tappe di qualificazione in giro per l'Europa, i tornei vengono disputati su varie superfici (sabbia, sintetico, campo in erba tradizionale).

Le organizzazioni: Keepersport.

Le regole: 2 porte regolamentari situate 20mt fra di loro; la coppia di portieri si sfidano calciando una volta a testa, il tempo per ogni calcio è di 10 secondi. Il calcio può essere dato in qualsiasi modo: palla a terra, palla in mano, contro balzo, anche con le mani, l'importante entro e non superare il limite dei 5 metri dell'area piccola del portiere. Vince chi arriva per primo a 5 gol! Durata: la durata di ogni partita è di 7 minuti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Keeper Battle Euro Tour.

I trionfi italiani: il miglior piazzamento raggiunto da un portiere italiano alle finali europee della Keeper Battle Euro Tour, è stato quello di Demis Cairus nel 2017, con il terzo posto finale.



Demis Cairus, 3° posto nell'edizione 2017 della Keeper Battle EuroTour.

DESAFIO DE PORTEROS



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 2010 (Spagna)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: campo di 12 metri con 2 porte situate fra di loro
(PVC, gomma o parquet)

La storia: il “Desafío de Porteros” (letteralmente “Sfida tra portieri”), ideato nel 2010 da Cesar Arcones (ex preparatore dei portieri della nazionale spagnola di Futsal) si disputa ogni anno nel mese di giugno nella città spagnola di Segovia. Tale manifestazione, è diventata uno degli eventi più importanti del movimento calcettistico europeo relativamente al ruolo del portiere di calcio a 5.

Le organizzazioni: Instituto Municipal de Deportes e "Stopgol" Escuela de Porteros César & Cidao (Spagna).

Le regole: il torneo, aperto a tutte le età e ad entrambi i sessi, consiste in una vera e propria sfida uno contro uno tra portieri nelle tecniche di rilancio, tiro e parata; ogni sfida ha una durata di 2 o 3 minuti (in base alla categoria).

Le nazionali/rappresentative “azzurre”: nessuna.

Le competizioni internazionali: Desafio de los Porteros de Futsal Sala (categorie: maschile, femminile e giovanili).

I trionfi italiani: alcuni portieri italiani hanno partecipato all'evento negli anni, come Sebastiano Tornatore nel 2012 e Fabrizio Bombelli 2013.



L'italiano Fabrizio Bombelli partecipante al Desafio de Los Porteros nel 2013.

MEZZI DI TRASPORTO



VEICOLI A MOTORE

- 1) AUTOBALL***
- 2) MOTOBALL***

VEICOLI SENZA MOTORE

- 3) CYCLEBALL***
- 4) ROLLERSOCCER***

AUTOBALL



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel 1933 (Germania)

Componenti di una squadra: 1, 3 o 5

Contatto: no

Genere: maschile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: pista

La storia: l'Autoball (in italiano Autocalcio) è uno sport creato in Germania nel 1933, con una partita inaugurale tra i piloti Karl Kapler e Willy Engesser. A parte qualche apparizione in Brasile negli anni '70, questo sport è stato accantonato fino al 2007, quando l'emittente tedesca TV Total ha deciso di riportarlo in auge organizzando una competizione europea.

Le organizzazioni: emittente televisiva tedesca TV Total.

Le regole: due automobili, un pallone di gomma (di diametro 120 cm.) e due porte: è tutto quello che serve per giocare ad Autoball. L'obiettivo è quello di spingere la palla in rete con il cofano o qualunque altra parte della vettura.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Giorgio Zarrella, cantante italo-tedesco a rappresentare l'Italia (2008-2014).

Le competizioni internazionali: *Campionato Mondiale e Campionato Europeo.*

I trionfi italiani: *Giorgio Zarrella, campione del Mondo nel 2010 e 2014 e d'Europa nel 2012.*



Giorgio Zarrella, campione del Mondo nel 2010 e 2014 e d'Europa nel 2012.

MOTOBALL



Federazione: *Federation Internationale de Motocyclisme (FIM)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *negli anni '30 (Francia)*

Componenti di una squadra: *5 (il portiere è a terra)*

Contatto: *si*

Genere: *maschile*

Indoor/outdoor: *outdoor*

Campo di gioco: *pista (asfalto, terra battuta o prato)*

La storia: Il Motoball, così si chiama questo folle incrocio fra calcio e motociclismo, esiste fin dagli anni '20. In Italia il Motoball non ha mai avuto grande successo ma questo "Polo" alternativo ha il suo folle seguito soprattutto in Francia, Germania, Olanda, Inghilterra e nei Paesi dell'est Europa (Russia compresa).

Le organizzazioni: FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo).

Le regole: Il campo di gioco è un normale campo da football (100x50m) con terreno in asfalto o terra battuta. Le squadre sono composte da 4 giocatori in sella più un portiere a terra. Le moto stile enduro sono tutte 250cc a due marce, dotate di protezioni intorno alle ruote e al motore. Il Motoball è uno sport "di contatto", in cui la grossa palla da 40cm di diametro e 1kg di peso viene contesa aspramente tra le due squadre. Sono possibili sostituzioni "volanti" come nell'hockey e a bordo campo ogni squadra ha a disposizione due meccanici pronti a intervenire per rimettere in sesto i mezzi più danneggiati.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Motoball European Championship (Senior e Junior).

I trionfi italiani: -

CYCLEBALL



Federazione: Union Cycliste Internationale (UCI)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1893 (Stati Uniti)

Componenti di una squadra: 2, 5 o 6

Contatto: no

Genere: maschile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: pista (parquet)

La storia: il Raddball (come viene anche chiamato) è nato alla fine dell'800 su idea geniale di Nicholas Edward Kaufmann; viene praticato soprattutto in Francia, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Danimarca e Giappone. Nel 1951, piccola curiosità, i Mondiali di raddball si svolsero in Italia. I fratelli cechi Pospisil vantano un record clamoroso: dal 1965 al 1988 hanno vinto per 20 volte di fila i Campionati Mondiali.

Le organizzazioni: UCI (Unione Ciclistica Internazionale) e UEC (Unione Europea di Ciclismo).

Le regole: di fatto è un mini-calcetto in cui però la palla la si gioca, e la si deve controllare, con la ruote della bici. Una disciplina tutt'altro che semplice e fuori dalla portata di molti. Per ora il gioco è consentito solo agli uomini. Due squadre, 4 giocatori, 4 bici, un arbitro, un pallone e due porte: elementi e regole che non di discostano troppo dal calcio a 5 o dal basket. Un match si gioca su due frazioni da sette minuti ciascuna e si gioca su campi indoor in parquet, delle dimensioni di 11x14 metri.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Andry Accola e Renato Bianco hanno rappresentato la nazionale italiana nel 2013 e 2014.

Le competizioni internazionali: Cycleball World Championships, Cycleball European Championship Senior, Under 23 e Juniores (nazionali); Cycleball World Cup (clubs).

I trionfi italiani: l'unica apparizione risale fra il 2013 e il 2014 grazie alla coppia Andry Accola e Renato Bianco, che hanno partecipato alla Cycleball World Cup con il nome Team Azzurra e alla Cycleball World Championships rappresentando la nazionale italiana e ottenendo il 7° posto finale.



Andry Accola e Renato Bianco settimi classificati al Cycleball World Championships del 2013.

ROLLERSOCCER



Federazione: *Federation International Football Skating (FIFS)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1882 (Gran Bretagna)*

Componenti di una squadra: *5*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *pista*

La storia: Il rollersoccer mette insieme tre discipline sportive: il calcio, l'hockey sul ghiaccio e il pattinaggio. Lo sport è stato creato nel distretto di Midlands nel Regno Unito nel 1882 e la prima partita documentata è stata una partita tra i rivali locali Derby e Burton il 30 gennaio di quell'anno. In Brasile arriva nel 1996 con il nome di Futins, nel 2003 arriva negli Stati Uniti con Zack Phillips, soprannominato «Testa di pallone», per il suo capo rasato e tatuato proprio come un pallone da calcio e presidente della Rollersoccer International Federation. Buona la tradizione di questa disciplina anche in altre nazioni come l'Australia, il Brasile, Belgio, Francia, Bielorussia, Scozia, Inghilterra, Germania, India, Olanda, Russia e Senegal. In Italia è ancora sconosciuto ai più.

Le organizzazioni: durante il congresso del 2017 in Turchia, la notizia entusiasmante è stato il consolidamento di RollerSoccer International Federation (RSIF) e Futins International Federation (FIF) in un'unica Federazione internazionale (FIFS) fungendo da ombrello per entrambe le federazioni / sport in tutto il mondo; questa nuova Federazione ha eletto un nuovo Presidente, Mr. Mehdi Arash Salmanpour.

Le regole: segue le regole del calcio e dell'hockey e consiste nel correre dietro a un pallone, con i roller ai piedi. La partita si gioca a linee, cinque contro cinque; non c'è limite ai cambi, ma quando avvengono cambiano contemporaneamente tutti i giocatori, tranne il portiere, che non può parare con le mani e difende una porta di tre metri per uno.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: RollerSoccer Club World Championship.

I trionfi italiani: solo due squadre in Italia hanno partecipato a tornei internazionali: la Rollersoccer Roma e "I Cinghiali Italiani" di Piacenza. Nel 2010 i mondiali si sono svolti propri a Piacenza; nel 2011 agli Europei di Amsterdam, la squadra piacentina si è aggiudicata la medaglia di bronzo, mentre il portiere Gabriele Marcolini è stato proclamato come miglior portiere del torneo.



"I Cinghiali Italiani" in azione durante la Rollersoccer Club World Championship a Piacenza nel 2010.

STORICI



CON LE MANI

1) CALCIO STORICO FIORENTINO

2) HARPASTUM

CALCIO STORICO FIORENTINO



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel XV secolo (Italia)

Componenti di una squadra: 27

Contatto: si

Genere: maschile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (piazza Santa Croce di Firenze)

La storia: la disciplina affonda le proprie radici in tempi molto antichi; è un gioco duro, violento, che fonde assieme tre discipline sportive diverse: rugby, pugilato e lotta greco-romana. È certo che nella seconda metà del Quattrocento, il calcio si era talmente diffuso tra i giovani fiorentini, che questi lo praticavano frequentemente in ogni strada o piazza della città. Il gioco oggi è una sfida che si svolge nel mese di giugno di ogni anno tra i quattro quartieri della città (i Bianchi di Santo Spirito, gli Azzurri di Santa Croce, i Rossi di Santa Maria Novella e i Verdi di San Giovanni).

Le organizzazioni: nessuna.

Le regole: 50 minuti di partita, un campo rettangolare ricoperto di sabbia e ventisette "calcianti" per squadra. La partita ha inizio con il lancio del pallone da parte del Pallaio sulla linea centrale; da questo momento in poi i calcianti delle due squadre cercheranno (con qualunque mezzo) di portare il pallone fino al fondo del campo avversario e depositarlo nella rete segnando così la "caccia" (goal).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

HARPASTUM



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: nel II secolo a.C. (Italia)

Componenti di una squadra: 9 o 30

Contatto: si

Genere: maschile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: spiazzi e piazzali

La storia: noto anche come harpustum (italianizzato in Arpasto) era un tipo di gioco atletico sferistico praticato dagli antichi romani. Essi vi si riferivano anche con la locuzione "gioco della palletta", in quanto la palla impiegata era di piccole dimensioni. I romani conobbero questo gioco, chiamato (h)arpastòn, nell'antica Grecia durante le campagne di conquista del II secolo a.C. Erano frequenti le partite fra i romani e le popolazioni autoctone, la più famosa fu giocata contro i britannici nel 276 d.C e vide proprio i "barbari" prevalere col punteggio di 1-0.

Le organizzazioni: nessuna.

Le regole: attualmente in alcune manifestazioni di rievocazione storica si disputano partite di harpastum con regole variabili. Non è disponibile documentazione attendibile delle precise regole di gioco in quanto non esistevano regole comuni. Il campo di gioco era costituito da spiazzi e piazzali con sabbia sul suolo; il numero dei giocatori era variabile: si poteva giocare in 9vs9 o 30vs30 e questo dipendeva dall'ampiezza del campo; per segnare bisognava oltrepassare una linea con la palla.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: nessuna.

I trionfi italiani: -

DIVERSAMENTE ABILI



CON NORMODOTATI

- 1) CALCIO UNIFICATO***
- 2) FOOTBALL INTEGRATO***

SENSORIALI

- 3) CALCIO A 5 PER CIECHI***
- 4) CALCIO A 5 PER IPOVEDENTI***
- 5) CALCIO PER SORDI***

FISICI

- 6) POWERCHAIR FOOTBALL***
- 7) CALCIO PER AMPUTATI***
- 8) DWARF SOCCER***
- 9) CALCIO BALILLA PER DISABILI***

MENTALI

- 10) CALCIO PER CEREBROLESI***
- 11) CALCIO PER DISABILI CON SINDROME DI DOWN***
- 12) CALCIO PER AUTISTICI***
- 13) CALCIO PER DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI***
- 14) CALCIO PER DISABILI PSICHICI***

CALCIO UNIFICATO



Federazione: Special Olympics

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: negli anni 2000

Componenti di una squadra: 5, 7 o 11

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (erba, sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: il Calcio Unificato è il maggior esempio di integrazione in ambito sportivo. Nella stessa squadra, infatti, giocano atleti (ragazzi con disabilità). In tutte le discipline del Calcio Unified (calcio a 11, 7, e 5) i rapporti in campo tra Atleti e Partner vengono indicati nella sezione relativa alla disciplina. Il rapporto dovrà essere sempre rispettato, pena la sconfitta dell'incontro (Calcio a 11: 6 a 5; Calcio a 7: 4 a 3; Calcio a 5: 3 a 2). Nelle competizioni, gli Atleti e Partner devono avere abilità simili, in questo modo sarà naturale coinvolgimento significativo di tutti gli Atleti non incorrere in dominanza.

Le organizzazioni: Special Olympics (mondiale) e Special Olympics Italia.

Le regole: Il regolamento Special Olympics prevede che non ci sia nessuna distinzione nel regolamento e nei ruoli tra Atleta con disabilità e Atleta-Partner senza disabilità, pertanto le squadre devono necessariamente uniformare il proprio livello, garantendo sempre il coinvolgimento significativo di ciascun Atleta, permettendogli di competere secondo il suo livello di abilità. Lo staff durante l'intera competizione, può intervenire durante divisioning o gare finali, attraverso i seguenti richiami, nel caso uno o più Atleti o Partner attuino in maniera continuata azioni di dominanza rispetto alla squadra avversaria, impedendo che il gioco possa consentire a tutti di esprimere le proprie abilità. Per determinare i livelli di abilità, durante le competizioni ufficiali sono previste le partite divisioning. Ogni tecnico deve schierare all'inizio di ogni match, la squadra considerata titolare, deve comunque successivamente far giocare tutti gli atleti durante il test.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Special Olympics" Calcio Unificato (Calcio, Calcio a 7 e Calcio a 5).

Le competizioni internazionali: ogni due anni vengono organizzati dalla Special Olympics, i Giochi Mondiali (World Games) dove rientrano fra le altre discipline, il Calcio, il Calcio a 7 e il Calcio a 5). Inoltre con il supporto della UEFA, ogni anno viene organizzata la settimana europea interamente dedicata al calcio unificato, in contemporanea, in 50 Paesi europei coinvolgendo più di 40.000 atleti con e senza disabilità intellettive. Altri tornei internazionali: San Marino Special Cup, "The Hart in The Soccer for the Peace".

I trionfi italiani: la nazionale italiana di Calcio a 7 Unificato ha conquistato a Los Angeles nel 2015, la medaglia d'oro ai Giochi Mondiali Special Olympics.



Gli azzurri del Calcio a 7 Unificato, medaglia d'oro ai Giochi Mondiali Special Olympics 2015.

FOOTBALL INTEGRATO



Federazione: Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2015 (Italia)

Componenti di una squadra: 7 o 8

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con 4 porte (erba, sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: il Football Integrato deriva da una nuova disciplina sportiva, il Baskin (adattamento del Basket, che permette a tutti di praticarlo) nata a Cremona nel 2003, in un contesto scolastico che ha visto la collaborazione di genitori, professori di educazione fisica e di sostegno. Il Football Integrato nasce nel 2015 per volontà del CSEN, che ha ideato nel 2019 un progetto denominato "la Carovana dello Sport Integrato". Rappresenta lo sviluppo di un modello di sport orientato all'integrazione tra persone disabili e non disabili (infatti giocano insieme uomini e donne, atleti normodotati e diversamente dotati, non importa se con disabilità fisica o mentale).

Le organizzazioni: Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN).

Le regole: 4 porte anziché 2, un pallone più piccolo e/o più leggero in certe fasi di gioco. All'interno della squadra è previsto il ruolo del tutor per organizzare il mutuo aiuto tra gli atleti. Regole: ogni giocatore ha un ruolo definito dalle sue competenze motorie e ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello. I ruoli sono 5 e definiti con regole di compatibilità atletica. Ogni squadra dovrà schierare obbligatoriamente in campo un portiere di ruolo 1, un portiere di ruolo 3, un giocatore pivot di ruolo 2, due giocatori di ruolo 3 e almeno due giocatori di ruolo 5. La presenza del giocatore di ruolo 4 è discrezionale. Il numero massimo dei giocatori in campo è fissato ad otto (quello minimo è di sette). La gara si compone di quattro periodi di gioco di dieci minuti ciascuno. Ad ogni giocatore è assegnato un numero composto da due cifre: la prima si riferisce al suo ruolo, la seconda è identificativa della persona.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: la prima partita dimostrativa di Football Integrato è stata giocata a Berlino in occasione della Settimana dello sport 2016, con la presenza di una delegazione italiana. nel dicembre 2018 il CSEN ha organizzato in Sardegna il Campionato Europeo di Football Integrato con quattro squadre (tre italiane ed una portoghese).

I trionfi italiani: nel 1 ° Campionato Europeo di Football Integrato, "Gli equilibristi" di San Giovanni Suergiu hanno battuto la Sporty Oristano per 8-3 sul campo di Montigeddu a Sennori.



Gli "Equilibristi" di San Giovanni Suergiu vincitori a Sennori del Campionato Europeo 2018.

CALCIO A 5 PER CIECHI



Federazione: International Blind Sport Federation (IBSA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1981

Componenti di una squadra: 5

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare con sponde (sintetico, PVC, gomma)

La storia: il Calcio a 5 per Ciechi è una disciplina per atleti con disabilità visiva. Il calcio a 5 B1, è una disciplina paralimpica (viene giocato alle paralimpiadi) che ha regole uniche e particolari seppure si rifaccia alle regole base della FIFA. Gli atleti non percepiscono la luce in nessuno dei due occhi o che la percepiscono ma non sono in grado di riconoscere la forma di una mano da alcuna distanza o direzione (B1), con l'eccezione dei portieri e delle guide, che possono essere di classe B2, B3 o vedenti. Il calcio a 5 non vedenti è molto diffuso in Sudamerica, dove si ha notizia del primo campionato brasiliano già a partire dal 1980. In Europa il primo campionato nazionale ha avuto luogo in Spagna nel 1986, mentre in Italia si hanno notizie di esperienze con il calcio non vedenti, B1, da circa trenta anni.

Le organizzazioni: tutto lo sport (discipline sportive) praticato da persone con disabilità visiva è gestito dall'International Blind Sports Federation (IBSA), fondata nel 1981 a Parigi. La FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi) gestisce il calcio non vedenti oltre ad altre discipline giocate persone con disabilità visiva.

Le regole: il campo di gioco nel calcio B1 è all'aperto, è quello standard per il calcio a 5. Il calcio a 5 B1 ciechi assoluti si gioca con sponde laterali, posizionate sui due lati a destra e sinistra, alte dai 100 ai 130 centimetri, in modo tale che la palla possa uscire solo dalle linee di fondo. Il pallone è costruito in modo da poter essere acusticamente individuato. Le squadre sono composte da 4 giocatori di movimento, non vedenti, e da un portiere vedente. E' necessario, per lo sviluppo del gioco, anche un altro giocatore vedente posizionato dietro la porta avversaria chiamato guida all'attacco. Pertanto i 4 giocatori non vedenti sono guidati, fuori dal campo, dall'allenatore per il centro campo e dalla guida retro porta per l'azione d'attacco, mentre il portiere, in campo, guida la difesa. Le partite sono formate da due tempi regolamentari di 25 minuti ciascuno. I portieri, possono muoversi solo all'interno dell'area del portiere. I quattro giocatori non vedenti devono, per regolamento, essere bendati con tampone oculare e mascherina.



La Nazionale di Calcio a 5 Ciechi B1, 6° classificata agli Europei di Roma 2019

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Ciechi "FISPIC" (A e Under 23).

Le competizioni internazionali: per le squadre nazionali si svolgono Mondiali, Europei, World Games; dal 2004 è inserito nelle discipline praticate alle Paralimpiadi. A livello di clubs, numerosi i tornei internazionali dove le squadre italiane prendono parte: Bucovice Blind Cup, Central European Cities Cup, Zebra Cup etc.. Per quanto riguarda il settore femminile, se in Italia non Vi è ancora nessuna attività, la IBSA ha programmato per il 2020 la prima edizione Mondiali Femminili.

I trionfi italiani: la nazionale italiana non ha mai centrato la qualificazione alle Paralimpiadi. Nel campionato Europeo ha ottenuto un 4° posto nel 1997, due 5° posti e due 6° posti (l'ultimo nel 2019 svoltosi a Roma).



La squadra del Crema Non Vedenti protagonista in vari tornei internazionali in Europa.

CALCIO A 5 PER IPOVEDENTI



Federazione: International Blind Sport Federation (IBSA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1981

Componenti di una squadra: 5

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: il Calcio a 5 per Ipovedenti è una disciplina detta "di alto livello" (non viene giocata alle paralimpiadi). Le classificazioni B2/3 identificano atleti ipovedenti in grado di riconoscere la forma di una mano e di vedere chiaramente con un parametro di 2/60 o inferiore (B2), sia atleti in grado di riconoscere la forma di una mano, di vedere chiaramente con un parametro che varia dai 2/60 ai 6/60 ed il cui campo visuale è superiore a 5° ma inferiore a 20° (B3); in campo devono essere sempre presenti almeno due giocatori B2 per ogni squadra. Il Calcio B2/3 presenta poche differenze da quelle FIFA, seppure entrambi gli sport si rifacciano alle regole base della FIFA.

Le organizzazioni: tutto lo sport (discipline sportive) praticato da persone con disabilità visiva è gestito dall'International Blind Sports Federation (IBSA), fondata nel 1981 a Parigi. La FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi) gestisce il calcio non vedenti oltre ad altre discipline giocate persone con disabilità visiva.

Le regole: Nel calcio a 5 B2/3 ipovedenti si gioca in palestra o all'aperto in un tradizionale campo di calcio a 5 senza nessun altro tipo di accorgimento e con il classico pallone di calcio 5 a rimbalzo controllato. Le partite sono formate da due tempi regolamentari di 25 minuti ciascuno, intervallati da una pausa della durata di dieci minuti; l'area di movimento del portiere è la classica area di rigore comunemente usata nel calcio a 5, mentre i giocatori giocano senza mascherina e nessun altro accorgimento viene adottato.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Ipovedenti "FISPIC" (A e Under 22).

Le competizioni internazionali: le prime gare internazionali hanno avuto luogo a Barcellona, in Spagna, nel 1997 (Campionati Europei) e a Campinas, in Brasile, nel 1998 (Campionato del Mondo) per le squadre nazionali; per i clubs sono molto più sporadici gli eventi a carattere internazionale.



La Nazionale azzurra che ha preso parte ai Campionati Mondiali di Cagliari nel 2017.



La Nazionale italiana Under 22 impegnata in uno stage a Treviso nel 2018.

I trionfi italiani: per la nazionale azzurra da registrare due medaglie di Bronzo ai Mondiali in Brasile del 1998 e a Seoul nel 2015, mentre per quanto riguarda il campionato europeo, l'Italia ha ottenuto un secondo posto nella prima edizione disputata in Spagna del 1997.



La squadra sarda dei Tigers Paralympic Cagliari, campione d'Italia nel 2019.

CALCIO PER SORDI



Federazione: Deaf International Football Association (DIFA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel XX secolo

Componenti di una squadra: 5, 7, 11

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato, sintetico, PVC, gomma, parquet)

La storia: il Calcio per Sordi (in lingua inglese Deaf Soccer) è una disciplina paralimpica, ovvero disciplina sportiva per sordi.

Le organizzazioni: la Federazione Sportiva Sordi Italiani (FSSI) è un'organizzazione nazionale dello sport della comunità sorda in Italia. E' affiliata a due organizzazioni internazionali della cultura sorda: l'ICSD e l'EDSO (European Deaf Sports Organisation), dal 2006 è entrata a far parte alla federazione sportiva paralimpica nel Comitato Italiano Paralimpico. La Deaf International Football Association (DIFA) è l'organizzazione che l'equivalente della FIFA per le squadre di calcio per sordi suddivisi in due categorie di campionati di calcio: calcio a 11 e calcio a 5 per sordi (o deaf futsal).



La Nazionale Italiana Maschile FSSI,
8° classificata agli Europei in Grecia del 2019.



La Nazionale Italiana Femminile FSSI al
Campionato Mondiale svoltosi in Italia nel 2016.

Le regole: le regole sono simili a quelle previste negli statuti della FIFA (calcio e futsal). Ci sono alcune differenze come l'uso delle bandiere colorate al posto del fischietto (per gli arbitri) ed il divieto per i giocatori di usare protesi acustiche o l'impianto cocleare nei campi durante le partite.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Calcio Sordi "FSSI" (maschile e femminile); nazionale italiana Futsal Sordi "FSSI" (maschile e femminile).



La Nazionale Italiana Maschile FSSI di Calcio a 5, medaglia di Bronzo agli Europei del 2018.



La Nazionale Italiana Femminile FSSI di Calcio a 5 alle qualifiche europee del 2018.

Le competizioni internazionali: nel CALCIO vengono disputati oltre al campionato Mondiale ed Europeo, le Deaflympics (i giochi olimpici silenziosi) per le nazionali. A livello giovanile viene disputato il campionato Europeo Under 21. Anche nel FUTSAL sono presenti Mondiali ed Europei. A livello di club sia per il Calcio, sia per il Futsal, viene organizzata la Deaf Champions League (maschile e femminile e Under 21).

I trionfi italiani: la nazionale di calcio maschile ha conquistato l'Europeo in 3 occasioni, quella femminile un 5° posto al mondiale, mentre il futsal maschile ha ottenuto un 3° posto nell'Europeo 2018; per i clubs, se nel calcio le squadre italiane non hanno trovato fino ad oggi grande fortuna, nel Futsal sono arrivati dei successi, come quelli della SSS Milano nel 2015 nel femminile, e del Real e Non Solo con l'Under 21 nel 2018.



Il Real e Non Solo, campione d'Europa Under 21 di Calcio a 5 nel 2018.



La squadra femminile della SSS Milano, vincitrice della Champions League di Calcio a 5 nel 2015.

POWERCHAIR FOOTBALL



Federazione: *Federation Internationale de Powerchair Football Association (FIPFA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1978 (Francia)*

Componenti di una squadra: *4*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *campo da basket (PVC, gomma, parquet)*

La storia: La disciplina del Powerchair Football (Calcio in Carrozzina) nasce nel 1978 in Francia; è uno sport per persone disabili dove si utilizzano sedie a rotelle a motore elettrico. Nel 1982 un gruppo di atleti di Vancouver sperimenta una variante del gioco europeo in Canada. Questa variante del gioco arrivò a Berkeley (California) nel 1988 dopo aver attraversato tutta la "west coast" e varcò il Pacifico fino in Giappone. Nel 2005, i rappresentanti di 9 nazioni si incontrarono a Coimbra, Portogallo e, nel 2006, ad Atlanta, per formare e organizzare la FIPFA. In Italia si sta scoprendo il calcio in carrozzina con qualche lustro di ritardo. Il 2018 potrebbe tuttavia essere ricordato come l'anno zero del powerchair football italiano: quattro società iscritte, le prime amichevoli e il supporto del Cip e una federazione (la Fispes) che ha affidato a un responsabile tecnico il compito di dare forma e struttura al movimento nazionale.

Le organizzazioni: il Powerchair Football è gestito dalla FIPFA (Federation Internationale de Powerchair Football Association) creata nel 2006 con sede a Parigi e riconosciuta dal Comitato Paralimpico Internazionale. In Europa la disciplina è gestita dall'European Powerchair Football Association (EPFA). In Italia il Powerchair football è in via di sviluppo e ha ottenuto a luglio 2017 il riconoscimento ufficiale quale disciplina paralimpica promozionale da parte del Comitato Italiano Paralimpico che ha demandato alla FISPES lo sviluppo e la promozione della stessa. Dal dicembre 2019 la FISPES ha affidato questa disciplina alla FIWH (Federazione Italiana Wheelchair Hockey).

Le regole: si gioca in una palestra su campo regolare di pallacanestro delimitato da nastro adesivo. Le squadre sono due, formate da quattro giocatori (incluso il portiere). Le carrozzine sono dotate di protezioni ai piedi con cui è possibile attaccare, difendere e calciare un pallone che può avere un diametro massimo di 33 cm. L'obiettivo è segnare il maggior numero di reti; una partita è composta da due tempi di 20 minuti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: la FIPFA organizza dal 2007 la Powerchair Football World Cup; la EPFA invece, la Nations Cup per squadre nazionali e la Champions Cup per le squadre di clubs.

I trionfi italiani: -



La squadra dell'ASD Oltre Sport di Bari, accolta dalla Lega Pro nel 2018.

CALCIO PER AMPUTATI



Federazione: World Amputee Football Federation (WAFF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1982 (Stati Uniti d'America)

Componenti di una squadra: 7

Contatto: si

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato o sintetico)

La storia: il Calcio per Amputati (in inglese Amputee Football) è una tipologia di calcio praticato da persone con amputazioni nel corpo, nata nel 1987 negli Stati Uniti d'America.

Le organizzazioni: la federazione internazionale di riferimento è la World Amputee Football Federation (WAFF), mentre a livello europeo è la European Amputee Football Federation (EAFF). Nel 2012 la squadra nazionale si costituisce sotto l'egida del CSI fino al suo riconoscimento ufficiale nel 2017 tra le discipline di competenza FISPEs.

Le regole: una squadra di calcio per amputati è composta da sette membri: i giocatori in campo possono avere due mani ma solo una gamba mentre il portiere può avere due piedi ma solo una mano. I cambi volanti, sono effettuabili con palla ferma o se in possesso palla. Il portiere non può lasciare la propria area. Se questo dovesse accadere deliberatamente esso sarà espulso e verrà assegnato un calcio di rigore alla squadra avversaria. I giocatori in campo utilizzano stampelle metalliche per muoversi e coordinare il corpo durante le azioni, mentre sono vietate le eventuali protesi di quotidiano utilizzo; I giocatori non possono usare le stampelle per far avanzare, controllare o bloccare la palla. La palla è una palla standard della FIFA. Non esiste il fuorigioco. Il campo misura massimo 70 x 60 metri. Le porte misurano massimo 2.2 metri (altezza) x 5 metri (larghezza) x 1 metro (profondità); Tempi di gioco: il gioco consiste di due tempi da 25 minuti.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Amputati "FISPES".

Le competizioni internazionali: Campionato Mondiale, Campionato Europeo e l'Amp Futbol Cup per squadre nazionali; la EAFF Champions League per i clubs. Nel 2016 la EAFF ha istituito il Junior Training Camp.

I trionfi italiani: la prima amichevole internazionale è stata disputata in Francia nel 2013. Nel 2014 gli Azzurri partecipano ai Mondiali in Messico, classificandosi al 9° posto. Nel 2017 la Nazionale ha preso parte ai primi Campionati Europei, conquistando un 5° posto e la qualificazione diretta ai Mondiali che si sono tenuti nuovamente in Messico, nel 2018, vinto dall'Angola, dove l'Italia si è classificata al 14° posto del ranking.



Le Nazionali di Calcio Amputati, quarta all'Amp Futbol Cup 2019 di Varsavia.



Il Vicenza Calcio Amputati al 1° Campionato Italiano 2019.

DWARF SOCCER



Federazione: *International Dwarf Sport Federation (IDSF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel XX secolo*

Componenti di una squadra: *7 o 11*

Contatto: *si*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (prato, sintetico, PVC, gomma, parquet)*

La storia: Il Dwarf Soccer è una disciplina calcistica per persone affette da nanismo, che fa parte dell'IDSF (International Dwarf Sports Federation). In Italia non ci sono ancora attività ufficiali, così come non esiste una squadra nazionale azzurra. Nella versione indoor (con in campo 7 giocatori per squadra) è stata disputata nel 2018 a Buenos Aires in Argentina la prima Coppa America, vinta dal Paraguay al cospetto dei padroni di casa argentini.

Le organizzazioni: International Dwarf Sport Federation (IDSF).

Le regole: l'unica differenza tra i nani e i normodotati è la dimensione delle porte, che viene ridotta. Regole e dimensione del campo restano invariate.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: World Dwarf Games (ogni 4 anni).

I trionfi italiani: -

CALCIO BALILLA PER DISABILI



Federazione: International Table Soccer Federation (ITSF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel XX secolo

Componenti di una squadra: 1 o 2

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: tavolo da calcio balilla

La storia: nel novembre 2011 nasce la Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla (FPICB). L'anno dopo si svolge il primo campionato Italiano di calcio balilla per disabili e nel 2016, il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) lo riconosce come disciplina paralimpica. Oggi la FPICB ha 600 iscritti, mentre 2000 sono i partecipanti alle gare che organizza. E' uno sport paralimpico giovane, ma si va affermando sempre di più anche e soprattutto grazie a Francesco Bonanno, Presidente della FPICB.

Le organizzazioni: International Table Soccer Federation (ITSF) e Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla (FPICB).

Le regole: Rispetto a quello che tutti conosciamo, nel Calcio Balilla per Disabili non vi è nessuna differenza nelle regole. L'unica cosa differente è l'altezza del tavolo da gioco che, in questo caso, è ribassato e alle gambe del tavolo è stata data una forma particolare per permettere a due carrozzine di stare entrambe sotto il "terreno di gioco". Il calcio balilla si gioca in singolo e in doppio e permette partite miste; in ambito internazionale si gioca solo ed esclusivamente "a ganc", dove per "gancio" si intende il passaggio della palla tra un omino e l'altro anche se si effettua il tiro con l'altra stecca".

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "FPICB" Open (doppio e singolo).

Le competizioni internazionali: ITSF World Cup, International, Pro Tour, Masters, World Series (Leonhart, Roberto Sport, Bonzini, Garlando).

I trionfi italiani: Francesco Bonanno è pluricampione mondiale della specialità con la nazionale italiana.



La squadra azzurra che ha trionfato a Nantes nei Campionati Mondiali 2013.

CALCIO PER CEREBROLES



Federazione: International Federation of Cerebral Palsy Football (IFCPF)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1978 (Scozia)

Componenti di una squadra: 7

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato, sintetico o PVC)

La storia: il Calcio per Cerebrolesi (calcio a 7-un-lato) è stata disciplina paralimpica dal 1984 al 2016. Analogo al calcio praticato dalle persone senza disabilità, vede 7 giocatori in campo, che possono avere disabilità differenti. Principalmente le squadre sono composte da atleti con lesioni cerebrali.

Le organizzazioni: a livello internazionale il Calcio per Cerebrolesi è gestito dall'International Federation of Cerebral Palsy Football (IFCPF). In Italia la disciplina è stata riconosciuta dalla FISPEs (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) nel 2013.

Le regole: nelle gare non c'è fuorigioco e le rimesse laterali possono essere effettuate con una sola mano, con la palla che deve rotolare sul campo e non deve essere lanciata. Le partite sono composte da due tempi da 30 minuti ciascuno. I giocatori (sette per squadra) sono divisi in base alle proprie disabilità. Le classi esistenti sono:

- C5: Comprende atleti con la disabilità maggiore, che hanno difficoltà nella deambulazione, ma stanno in piedi e calciano il pallone senza fatica.
- C6: Comprende atleti con problemi di coordinazione degli arti superiori, specialmente se in corsa.
- C7: Comprende atleti affetti da emiplegia.
- C8: Comprende atleti con disabilità minori.

Le squadre devono obbligatoriamente schierare in campo almeno un giocatore di classe C5 o C6 per tutta la partita e possono schierare fino a 2 giocatori di classe C8 per volta.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Cerebrolesi "FISPES".

Le competizioni internazionali: la Federazione Internazionale (IFCPF) organizza le varie competizioni per nazionali (Mondiali, Europei, Intercontinentale, Mondiale Under 19, Giochi Europei per giovani e tornei vari).

I trionfi italiani: la nazionale italiana ha esordito ufficialmente nell'aprile 2016 nel torneo di Dublino; l'Italia che non ha mai preso parte alle Paralimpiadi, ha conquistato il suo primo trofeo internazionale nel 2018 alla Lavanttal Cup in Austria sconfiggendo le nazionali di Germania, Austria e Irlanda.



La Nazionale Italiana Calcio a 7 Cerebrolesi che ha conquistato la Lavanttal Cup nel 2018.

CALCIO PER DISABILI CON SINDROME DI DOWN



Federazione: International Football Federation for People with Down Syndrome (FIFDS)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel XX secolo

Componenti di una squadra: 5

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: la sindrome di Down è una malattia genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma 21 in più rispetto alla normale coppia (per questo è nota anche come trisomia 21). Lo scopo finale è il raggiungimento di un'educazione culturale che insegni l'uguaglianza come valore assoluto.

Le organizzazioni: fa parte di organismi internazionali quali l'INAS (International Federation for Athletes with Intellectual Impairments), il SUDS (Sports Union for athletes with Down Syndrome) e la FIFDS (International Football Federation For People With Down Syndrome). In Italia fa parte della Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali (FISDIR), che è la federazione sportiva alla quale, su delega del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), spetta la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo di tutta l'attività sportiva delle discipline per la classe C21.

Le regole: le squadre sono composte da 5 giocatori; le regole sono quelle del calcio a 5 tradizionale.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana Amputati "FISPES".

Le competizioni internazionali: la FIFDS World Cup, il Campionato Europeo e i Trisome Games (tutte per squadre nazionali).

I trionfi italiani: la selezione italiana FISDIR si è laureata campione del mondo alla prima edizione dei Mondiali di Calcio a 5 FIFDS tenutasi in Portogallo nel 2017, mentre nella seconda edizione in Brasile si è classificata al 3° posto. Nel 2018 a Terni l'Italia si è laureata vice-campione d'europa, sconfitta in finale dal Portogallo. Alle spalle l'Italia aveva già il successo del team di futsal nel 2016 ai Trisome Games di Firenze.



*Le Nazionale Italiana con Sindrome di Down C21,
Campione del Mondo in Portogallo nel 2017."*

CALCIO PER AUTISTICI



Federazione: *International Sports Federation for Persons with Intellectual Disability (INAS)*

Ufficiale/dimostrativa: *dimostrativa*

Inventato: *nel 1986*

Componenti di una squadra: *5, 7 o 11*

Contatto: *sì*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare (prato, sintetico, PVC, gomma o parquet)*

La storia: *l'autismo è un disturbo del neurosviluppo caratterizzato dalla compromissione dell'interazione sociale e da deficit della comunicazione verbale e non verbale che provoca ristrettezza d'interessi e comportamenti ripetitivi. I genitori di solito notano i primi segni entro i due anni di vita del bambino e la diagnosi certa spesso può essere fatta entro i trenta mesi di vita. Attualmente risultano ancora sconosciute le cause di tale manifestazione, divise tra cause neurobiologiche costituzionali e psicoambientali acquisite; il calcio in quest'ottica aiuta a superare questa disabilità.*

Le organizzazioni: *International Sports Federation for Persons with Intellectual Disability (INAS); Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivi Relazionali (FISDIR).*

Le regole: *le regole sono praticamente identiche a quelle del calcio per normodotati.*

Le nazionali/rappresentative "azzurre": *nessuna.*

Le competizioni internazionali: *nessuna.*

I trionfi italiani: -

CALCIO PER DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI



Federazione: International Sports Federation for Persons with Intellectual Disability (INAS)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1986

Componenti di una squadra: 5, 6, 7 o 11

Contatto: sì

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (prato, sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: il Calcio per Disabili Intellettivi e Relazionali comprende tutti quelli che hanno un ritardo mentale, che è scientificamente suddiviso in 3 categorie: lieve, moderato e grave. Il ritardo lieve comprende l'85% di persone con ritardo mentale. Per ritardo mentale si intende persone con un quoziente intellettivo sotto 75, persone con difficoltà adattative, ma soprattutto a cui sia stato diagnosticato il ritardo prima del 18esimo anno di età; oltre questa soglia, sconfiniamo ed andiamo nella psichiatria.

Le organizzazioni: la FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali) è stata fondata il 22 febbraio 2009, fa parte di organismi internazionali quali l'INAS (International Federation for Athletes with Intellectual Impairments). LINAS-FID (Federazione sportiva internazionale per persone con ritardo mentale) definisce la classificazione delle persone con handicap mentali. Nel 2017 grazie al supporto della FIGC e delle Leghe professionistiche, è nata la "Quarta Categoria", un torneo decisamente particolare, a cominciare dal fatto che le varie squadre sono gemellate (cioè sostenute) da altrettante di serie A, B e C, che hanno non 11 ma 7 giocatori e che soprattutto sono composte da ragazzi disabili, con ritardi cognitivi e difficoltà relazionali. Nel 2017 la FISDR al fine di promuovere lo sport del "Football Sala" tra le persone con disabilità intellettiva relazionale, delega la gestione della predetta attività alla FIFS.

Le regole: le regole del gioco sono sostanzialmente le stesse che riguardano il calcio a 11, calcio a 7 o calcio a 5.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana calcio a 5 "FISDR" e rappresentativa Nazionale di Football Sala "FIFS".

Le competizioni internazionali: INAS organizza per quanto riguarda il CALCIO il Mondiale e l'Europeo; nel CALCIO A 5, vengono svolti i Global Games, i Summer Games, il mondiale e il campionato europeo per nazionali. Numerosi i tornei internazionali riservati ai clubs, in tutte le varie discipline (calcio, calcio a 7, calcio a 6, calcio a 5, futsal).

I trionfi italiani: svariati successi delle squadre italiane di clubs in tornei internazionali: Memorial Romano, "La Testa nel Pallone", Torneo "Sottosopra", Memorial Vetrugno, solo per citarne alcuni. Nel Futsal da evidenziare il successo della selezione azzurra nella San Marino Cup 2019.



La Briantea 84, 7° classificata in Svizzera alla 1° Special Needs European Cup 2019.



La Nazionale Italiana FIFS "Open" di Football Sala, vincitrice della San Marino Cup 2019.

CALCIO PER DISABILI PSICHICI



Federazione: International Football Committee for Mental Health (IFCMH)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 2016

Componenti di una squadra: 5

Contatto: sì

Genere: maschile

Indoor/outdoor: indoor e outdoor

Campo di gioco: campo rettangolare (sintetico, PVC, gomma o parquet)

La storia: demonizzati perché le loro condizioni incutono timore. Spesso dimenticati e impossibilitati ad avere una normale vita familiare e affettiva. Emarginati da Stato e società che preferiscono non vedere. Sono gli uomini italiani con problemi mentali. Stiamo parlando del Calcio per Disabili Psichici, del progetto "Crazy for football" ("matti per il calcio"). Il curatore del progetto, lo psichiatra Santo Rullo, spiega: «Assieme a un collega, 27 anni fa ci siamo accorti che i nostri pazienti erano devitalizzati per la maggior parte del tempo. La situazione cambiava all'improvviso se vedevano scorrere un pallone. Così, con il patrocinio del Comitato olimpico e paralimpico internazionale di Tokyo 2020, ha dato vita al primo Mondiale a Osaka nel 2016. Dall'esperienza della squadra italiana in quella rassegna sono nati il documentario e il libro Crazy for football.

Le organizzazioni: International Football Committee for Mental Health (IFCMH); progetto "Crazy for football" ("matti per il calcio").

Le regole: le regole sono quelle del tradizionale calcio a 5 (futsal).

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Crazy for Football".

Le competizioni internazionali: Dream World Cup (ogni due anni dal 2016).

I trionfi italiani: la Nazionale italiana di calcio a 5 per pazienti psichiatrici di Mister Enrico Zanchini, ha disputato e vinto a Roma, nel maggio 2018, la seconda edizione del Mondiale, battendo in finale per 17 a 4 il Cile.



La Nazionale Italiana di Calcio a 5 per Pazienti Psichiatrici, vittoriosa a Roma nella Dream World Cup 2018.

ELETTRONICI



SIMULAZIONI

1) ELECTRONIC FOOTBALL (eSport)

ROBOTICI

2) ROBOT SOCCER

ELECTRONIC FOOTBALL (eSport)



Federazione: Electronic Football Association (EFA)

Ufficiale/dimostrativa: ufficiale

Inventato: nel 1973

Componenti di una squadra: 1, 2 o 3

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: indoor

Campo di gioco: virtuale (console)

La storia: il videogioco di calcio (Electronic Football) è una tipologia di videogame sportivo, dedicato all'omonima disciplina. Un precoce titolo commerciale che fa esplicito riferimento al calcio è l'arcade Socce (1973). Tra i primi titoli commercializzati ci furono per console NASL Soccer (1979, Intellivision), in sala giochi Atari Soccer (1980) e per computer International Soccer (1983, Commodore 64). A cavallo tra gli anni ottanta e novanta, il mercato si espanse proponendo tra gli altri i seguenti titoli: Microprose Soccer, Sensible Soccer, Kick Off e Player Manager. Seguono FIFA International Soccer, prodotto dalla EA che sfrutta una licenza FIFA, le serie FIFA e Pro Evolution Soccer (PES), FIFA Street (ispirato allo street soccer).

Le organizzazioni: Electronic Football Association (EFA) è l'associazione mondiale che si occupa dell'organizzazione del calcio virtuale. Anche i videogiochi hanno un derby e non è meno combattuto che dalle altre parti. EA Sports FIFA e Pro Evolution Soccer. Nel nostro paese il movimento è in forte espansione, tanto che da tempo esiste l'associazione GEC (Giochi Elettronici Competitivi) affiliata al CONI, che schiera allenatori e mental coach.

Le regole: i videogiochi calcistici presentano, tra le altre, le seguenti caratteristiche: elevata intelligenza artificiale, capace di rilevare in tempo reale fuorigioco e gol fantasma; licenza per l'utilizzo di colori sociali e divise di gioco delle squadre; riproduzione dettagliata di calciatori, palloni, stadi, arbitri e pubblico.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": e-nazionale italiana PES e FIFA della "FIGC".

Le competizioni internazionali: La FIFA eWorld Cup, conosciuta anche come FIFA Interactive World Cup (FIWC) fino al 2017, è una competizione annuale organizzata dalla FIFA e presentata dal partner EA Sports. La qualificazione online della FIWC si svolge su PlayStation e Xbox Network; la qualificazione dura 3 stagioni usando FUT (FIFA Ultimate Team), fino a selezione i 32 giocatori che si sfidano nella Grand Final della FIWC. Oltre alla FIFA eWorld Cup, vengono organizzati altri tornei internazionali importanti targati FIFA, come la eChampions League per clubs o la eNations Cup per nazionali. Se per FIFA la competizione regina è la eWorld Cup, per PRO EVOLUTION SOCCER è senza dubbio la Pes World League, che viene disputata annualmente dopo varie fasi di qualificazione; un'altra competizione importante è la eFootball Pro, che ha visto l'esordio nella competizione da parte della Juventus nel 2019. L'Uefa nel 2020 ha organizzato, in parallelo alla competizione continentale di Calcio, un torneo di Pro Evolution Soccer 2020 a cui hanno partecipato i rappresentanti delle 55 federazioni europee (compresa la FIGC).

I trionfi italiani: nella versione FIFA, in Italia la prima società del professionismo calcistico a mettere sotto contratto un gamer professionista è stata la Sampdoria con Mattia Guarracino (conosciuto nel web come Lonewolf 92). Per quanto riguarda PES, Ettore Giannuzzi nel 2018 ha conquistato il titolo mondiale sia nella modalità a squadra che in singolo. La nuova e-nazionale PES della FIGC ha trionfato nella prima edizione della e-Euro UEFA Football Tournament 2020.



La e-nazionale PES campione d'Europa nel 2020.



Ettore Giannuzzi, campione del mondo della Pes League nel 2018.

ROBOT SOCCER



Federazione: *Federation of International Robot Soccer Association (FIRA)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1993*

Componenti di una squadra: *1 o +*

Contatto: *si*

Genere: *-*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *campo rettangolare riprodotto per robot*

La storia: Il sombrero, la trivèla, il tunnel. I robot hanno già imparato a calciare un pallone regolamentare. RoboCup è un'iniziativa ideata nel 1993 e avviata a partire dal 1997 con l'obiettivo di realizzare, entro il 2050, una squadra di robot umanoidi autonomi in grado di sfidare e, possibilmente, battere la squadra di calcio campione del mondo.

Le organizzazioni: La Federazione Internazionale di Robot Soccer (FIRA) organizza e pianifica l'attività internazionale.

Le regole: sono diversi i modelli di Robot Soccer che provano a emulare i gesti tecnici dei calciatori in carne ed ossa:

- Non umanoidi: due squadre di 5 robot di medie dimensioni si sfidano su un campo preparato per l'occasione. La comunicazione tra robot avviene via wireless. Nessun intervento esterno da parte dell'uomo è permesso, tranne per inserire o rimuovere robot nel / dal campo.

- Umanoidi: gli atleti che scendono in campo sono robot con sembianze umane, telecomandati a distanza da umani. Esistono varie categorie in base alla dimensione dei robot;

Alcune regole della categoria dei robot di media taglia sono: la palla, dal diametro minimo di 21 cm, è arancione; ogni dimensione non deve superare i 63 cm.; il peso dei robot non deve essere superiore a 80 kg.; la squadra di calcio deve essere composta da almeno 2 giocatori (6 al massimo), di cui uno identificato come portiere.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: la RoboCupSoccer si articola in diverse categorie: Humanoid League, Standard Platform League, Middle Size Robot League, Small Size Robot League e Simulation League.

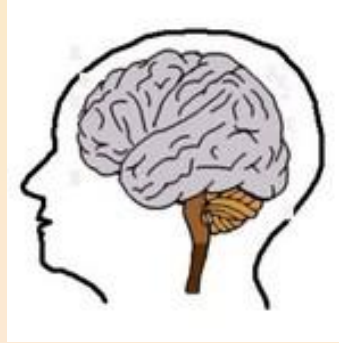
La RoboCupJunior (RCJ) è una sezione della RoboCup ed ha lo scopo di diffondere la robotica e l'intelligenza artificiale: viene disputato il campionato Mondiale e quello Europeo.

I trionfi italiani: Il team grossetano "Iti" ha vinto il titolo mondiale super team della RoboCupJunior (RCJ) a Joao Pessoa nel 2014.



"Iti" Grosseto sul tetto del mondo in Brasile nella RoboCup Junior 2014.

INTELLETTIVI



ALLENATORI

- 1) CALCIO MANAGERIALE***
- 2) FANTACALCIO***

CALCIO MANAGERIALE



Federazione: -
Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa
Inventato: nel XX secolo
Componenti di una squadra: 1
Contatto: no
Genere: maschile e femminile
Indoor/outdoor: indoor
Campo di gioco: virtuale (computer)

La storia: un videogioco sportivo manageriale è un genere che combina le caratteristiche del videogioco sportivo con quelle del videogioco manageriale. Tale genere è principalmente dedicato al Calcio Manageriale, ma esistono anche titoli relativi all'automobilismo, alla pallacanestro e all'hockey su ghiaccio. Un noto titolo di questo genere è Player Manager, risalente agli anni 1990, che univa la giocabilità di Kick Off con la parte gestionale; altri famosi titoli come PC Calcio e Scudetto. Quasi tutti sono del genere Browser game ossia una competizione solo tra giocatori reali, fatta di partite giocate virtualmente.

Le organizzazioni: ecco la lista dei giochi strategici in stile Football Manager, dove si è soprattutto allenatori virtuali ma anche calciatori, presidenti e tifosi: Goleada, Online Soccer Manager, Top Eleven, FootStar Planetarium, Calcio Street, Scudetto Mondiale, Soccer Manager, Trophy Manager, Hattrick, Planet Manager, Goal United, PowerPlay Manager, Kick About League, Calcio Virtuale, Fanta Game Soccer Manager, Sokker, Divin, Soccer Project, Online Football Manager. Per concludere, per fare l'allenatore di calcio su Android e iPhone si può giocare a: Top Eleven, Total Football Manager, Online Soccer Manager, Soccer Manager.

Le regole: questo gioco simula gli aspetti della gestione di una squadra sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista tecnico: è inoltre presente una parte di simulazione sportiva.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionali italiane "Goleada", "Hattrick" (A e Under 20), "Goal United", "Power Play Manager" (A, Under 20 e Under 17), Sokker (A e Under 21), FootStar Planetarium (A, Under 21 e Under 18).

Le competizioni internazionali: le competizioni che troviamo nei vari giochi sono: Mondiali ed Europei (nelle le varie categorie) per le squadre nazionali, e le competizioni internazionali per i clubs (Coppa Intercontinentale, Coppa dei Campioni, Champions, Continentale, Masters).

I trionfi italiani: nel gioco di Hattrick, la nazionale italiana ha conquistato due titoli mondiali con la nazionale A e ben quattro mondiali con l'Under 20; due sono i successi italiani invece negli Hattrick Masters con Orda Balorda Urbino e Oppostafazione).



La Nazionale Italiana di Hattrick vincitrice della Coppa del Mondo nel 2017.

FANTACALCIO



Federazione: -

Ufficiale/dimostrativa: dimostrativa

Inventato: negli anni '90 (Italia)

Componenti di una squadra: 1

Contatto: no

Genere: maschile e femminile

Indoor/outdoor: -

Campo di gioco: virtuale

La storia: il Fantacalcio è un gioco fantasy sport sul calcio, consistente nell'organizzare e gestire squadre virtuali formate da calciatori reali, scelti fra quelli che giocano il torneo cui il gioco si riferisce (Serie A, UEFA Champions League, Mondiale, Europeo). Fu inventato da Riccardo Albini, ispirandosi a un passatempo USA basato sul baseball. La Rotisserie Francaise di New York lo pubblicò per la prima volta in Italia nel 1990. La Gazzetta dello Sport a partire dall'estate 1994 ospitò il gioco sulle sue pagine. Il fantacalcio è molto diffuso sul web in tutte le sue varianti.

Le organizzazioni: Fantasy Football (UEFA) in ambito europeo e la Federazione Fantacalcio in Italia.

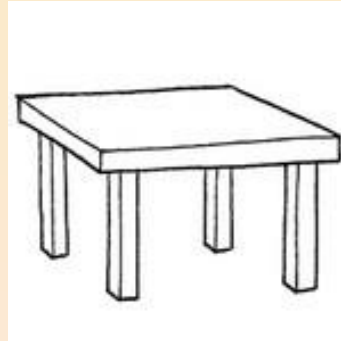
Le regole: l'esito di ogni partita si basa sulle reali prestazioni degli 11 calciatori delle squadre. Le fantasquadre si affrontano in una serie di partite, il cui esito è determinato dal punteggio accumulato in base al tempo passato sul campo di gara senza subire reti, gol, assist, ammonizioni, espulsioni e autogol.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nessuna.

Le competizioni internazionali: Uefa Champions League Fantasy Football Game e UEFA Europa League Fantasy Football Game.

I trionfi italiani: -

GIOCHI DA TAVOLO



CON STECCHE

1) CALCIO BALILLA

CON LE DITA

2) SUBBUTEO

3) FUTEBOL DE MESA - SECTORBALL

CALCIO BALILLA



Federazione: *International Table Soccer Federation (ITSF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel XX secolo*

Componenti di una squadra: *1 o 2*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor e outdoor*

Campo di gioco: *tavolo da calcio balilla*

La storia: il Calcio Balilla, detto anche biliardino, è un gioco che simula una partita di calcio, in cui i giocatori manovrano, in un tavolo da gioco apposito con sponde laterali, tramite barre (o stecche), le sagome di piccoli calciatori (detti omini o ometti), cercando di colpire con essi una pallina per spingerla nella porta avversaria. Tale pallina è solitamente realizzata in materiale plastico bianco, piena, con diametro dai 32 mm a 34 mm. Le origini del calcio balilla risalgono al periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale in Europa, ma non si conosce con certezza l'autore. Oggi il calcetto è diffuso in tutto il mondo ed è considerato un vero e proprio sport, con tanto di federazioni, associazioni e campionati. Il nome italiano di calcio balilla deriva dal nomignolo del giovane patriota genovese Giovan Battista Perasso, detto appunto "Balilla".

Le organizzazioni: La Federazione Internazionale di Calcio da Tavolo (International Table Soccer Federation, ITSF), è stata fondata nell'agosto del 2002 e conta oltre 50 nazioni affiliate, tra cui per l'Italia la Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla e la Lega Italiana Calcio Ballila.

Le regole: Normalmente, la lunghezza di un tavolo da calcio balilla oscilla tra i 110 e i 120 cm., mentre la larghezza va dai 65 ai 72 cm., con rampe agli angoli. Tradizionalmente ci sono otto file di omini da calcetto, quattro per ognuna delle due squadre, distinte dai colori rosso e blu. Ogni formazione ha 3 attaccanti, 5 centrocampisti, 2 difensori e 1 portiere. I tavoli ufficiali dell'ITSF sono cinque: Bonzini, Garlando, Roberto Sport, Leonhart e Tornado.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Calcio Balilla" (Senior, Open, Juniores e Femminile).

Le competizioni internazionali: ITSF World Cup, World Series (Leonhart, Roberto Sport, Bonzini, Garlando) per squadre nazionali. L'European Champions League per i clubs. Solitamente in tutte le categorie, le competizioni vengono disputate nelle modalità "Singolo", "Doppio" e "Doppio Misto".

I trionfi italiani: la nazionale italiana partecipa ai vari eventi Mondiali ed Europei, ed è presente in quattro categorie: Uomini, Donne, Veterani e Juniores. Nell'edizione del 2019 disputata a Murcia, la coppia Simone Russo e Massimo Caruso si è aggiudicata il titolo mondiale nella specialità "Rollerball".



Il Team italiano che ha partecipato a Murcia alla World Cup 2019.

SUBBUTEO



Federazione: *Federation International Sports Table Soccer (FISTF)*

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1947 (Gran Bretagna)*

Componenti di una squadra: *1 o +*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *tavolo da calcio (in panno o cotone con miniature)*

La storia: Il gioco nacque in Gran Bretagna nel 1947 da un'idea dell'ornitologo Peter Adolph, che riprendeva, però, quella di un gioco già esistente dagli anni trenta, il New Footy, creato da W.L. Keelings. Il gioco ha avuto grande diffusione anche in Italia soprattutto durante gli anni settanta e ottanta.

Le organizzazioni: FISTF (Federation International Sports Table Soccer). In Italia oltre alla federazione ufficiale FISCT (Federazione Italiana Sport Calcio da Tavolo), esiste anche un movimento organizzato, detto "Old Subbuteo" e la LNF (Lega Nazionale Subbuteo), associazione che rappresenta il settore nazionale Subbuteo OPES (ente del CONI).

Le regole: le squadre sono composte da undici giocatori; nel gioco da tavolo questi ultimi sono rappresentati da miniature in plastica riproducti le fattezze di giocatori di calcio e appoggiati a una basetta semisferica appesantita da un piccolo peso all'interno che permette, con un "tocco a punta di dito", di spostarli e di calciare una sfera in plastica rappresentante il pallone di calcio. Il portiere viene invece manovrato dal giocatore per mezzo di un'apposita asticella. Il gioco si svolge su una superficie di forma rettangolare originariamente di panno verde di circa 140 cm per 91 cm rappresentante un campo di calcio che di norma viene fissata a un tavolo.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": Nazionali italiane "FISCT": Open, Veterani, Femminile, Under 19, Under 15 e Under 12.

Le competizioni internazionali: la FISTF World Cup (a squadre e individuali) per le squadre nazionali; Europa Cup (Champions League, Europa League e Champions League giovanile), gli Open, i Grand Prix, i Major e i Satelliti per i clubs.

I trionfi italiani: La nazionale azzurra dominando nelle competizioni internazionali da anni nelle varie categorie (Open, Veterani, Femminile, Under 19, Under 15 e Under 12), è al primo posto nel ranking mondiale della disciplina; l'Italia negli anni ha vinto più di 40 titoli mondiali a squadre e circa 50 titoli individuali. Anche nelle competizioni per clubs (Champions League ed Europa League), l'Italia la fa da padrona. In particolar modo con la squadra di Reggio Emilia dei Fratelli Bari, dominatrice nella Champions League.



La nazionale italiana che ha conquistato in Belgio il Mondiale 2019.



I Fratelli Bari di Reggio Emilia in trionfo nella Champions League 2017.

FUTEBOL DE MESA - SECTORBALL



Federazione: *Federacao Internacional de Futebol de Mesa (FIFME)*
ed International Sectorball Federation (ISBF)

Ufficiale/dimostrativa: *ufficiale*

Inventato: *nel 1922 (Brasile)*

Componenti di una squadra: *1 o +*

Contatto: *no*

Genere: *maschile e femminile*

Indoor/outdoor: *indoor*

Campo di gioco: *tavolo da calcio (liscio con pedine)*

La storia: il Futebol de Mesa è un gioco di simulazione calcistica giocato su un grosso tavolo, sul quale è disegnato un campo da calcio, dove vengono disposte 10 pedine per squadra più una barriera che funge da portiere. Questa disciplina è molto popolare in Brasile (dove è stata inventata nel 1930), così come in vari paesi in Europa (Ungheria, Romania in particolare) e nell'Asia occidentale. Esistono diverse specialità giocate sia individualmente che a squadre: Modalidade Bola 12 Toques, Modalidade Bola 3 Toques, Modalidade Disco 1 Toque e Modalidade Dadinho. Il Sectorball è la versione europea del Futebol de Mesa, quindi le regole sono molto simili.

Le organizzazioni: Federacao Internacional de Futebol de Mesa (FIFME) e International Sectorball Federation (ISBF).

Le regole: Futebol de Mesa: le pedine sono formate da dischetti che scivolano sulla superficie. Per muovere le pedine viene usato un dischetto rigido, con il quale si fa "scattare" in avanti la pedina. Il giocatore mantiene il possesso di palla fino a quando, con una propria pedina, riesce a colpirla per portarsi nei pressi dell'area avversaria e tentare il tiro. In caso contrario il possesso passa all'avversario. Le partite si svolgono su due tempi da 10 minuti. Sectorball: La partita si svolge su due tempi da 13 minuti, con 2 minuti di pausa. Ogni giocatore ha 10 pedine che impersonano i calciatori più un portiere. Ogni partecipante può schierare la formazione come meglio crede. Le pedine possono essere mosse esclusivamente con la punta delle dita o con un strumento apposito.

Le nazionali/rappresentative "azzurre": nazionale italiana "Futebol de Mesa" e di "Sectorball".

Le competizioni internazionali: nel FUTEBOL DE MESA vengono organizzati i Mondiali per squadre nazionali nella modalità 12 tocchi, 3 tocchi e Dadinho (individuale e a squadre), il Mundialito e l'Europeo; a livello di clubs viene disputata la Coppa del Mondo e la Champions League. Nel SECTORBALL ci sono i Campionati Mondiali (individuale, doppio e squadre) e l'Europeo per le nazionali; il mondiale per clubs e la Champions League.

I trionfi italiani: La selezione azzurra formata da italo-brasiliani (Cezar Zucatto, Alexandre Guerra, Vicente Muratore e Paulo Perrotti), ha conquistato nel 2014 a Budapest in Ungheria la Coppa Europea nella modalità 12 tocchi di Futebol de Mesa.



La selezione italiana trionfa a Budapest nella Coppa Europa 2014 di Futebol de Mesa.



website: www.ilcalcioitalianonelmondo.com

e-mail: info@ilcalcioitalianonelmondo.com